TUTELA LEGALE

SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT

Esercizio 2024

Tutela Legale S.p.A. - Compagnia di Assicurazioni

Corso di Porta Nuova, 34 – 20121 Milano
Tel. +39 02 89600700
direzione@pec.tutelalegalespa484.it
www.tutelalegale.it

Codice fiscale, partita IVA
e iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano n. 06222570969
REA di Milano n. 1890489

Capitale sociale € 2.500.000,00 i.v.
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
con Provvedimento ISVAP n. 2656 del 1° dicembre 2008
Iscritta all'Albo delle imprese assicurative n. 1.00169

TUTELA LEGALE

SOMMARIO

A. ATTIVITÀ E RISULTATI 5
A.1 Informazioni di carattere generale, fattori di sviluppo e obiettivi aziendali 5
A.2 Risultati di sottoscrizione 6
A.3 Risultati di investimento 13
A.4 Risultato degli "Altri ricavi e costi" 16
A.5 Altre informazioni 17
B. SISTEMA DI GOVERNANCE 18
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance 18
B.1.1 Esiti del processo di autovalutazione del sistema di governo societario 20
B.1.2 Politiche di remunerazione 22
B.2 Requisiti e criteri di idoneità alla carica 24
B.3 Sistema di gestione dei rischi e Funzione di Risk Management 25
B.4 Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità e Valutazione del fabbisogno di capitale 27
B.5 Sistema di controllo interno 28
B.6 Funzione di Revisione Interna 28
B.7 Funzione Attuariale 28
B.8 Funzione di Compliance 29
B.9 Attività esternalizzate e informazioni sui fornitori di servizi 29
C. PROFILI DI RISCHIO DELL'IMPRESA 31
C.1 Rischio di sottoscrizione 32
C.1.1 Descrizione del Rischio 32
C.1.2 Esposizione al Rischio 32
C.1.3 Valutazione del Rischio 32
C.1.4 Attenuazione del Rischio 33
C.2 Rischio di mercato 33
C.2.1 Descrizione del Rischio 33
C.2.2 Esposizione al Rischio 33
C.2.3 Valutazione del Rischio 34
C.2.4 Attenuazione del Rischio 34
C.3 Rischio di credito 35
C.3.1 Descrizione del Rischio 35
C.3.2 Esposizione al Rischio 35

C.3.3 Valutazione del Rischio ... 35
C.3.4 Attenuazione del Rischio ... 36
C.4 Rischio DI LIQUIDITA' ... 36
C.5 Rischio Operativo ... 37
C.5.1 Descrizione del Rischio ... 37
C.5.2 Esposizione al Rischio ... 37
C.5.3 Valutazione del Rischio ... 37
C.5.4 Attenuazione del Rischio ... 37
C.6 Altri rischi sostanziali ... 38
C.7 . Altre informazioni ... 39
C.7.1 Sensivities ... 39
C.7.2 Risk Appetite Framework ... 40
D. VALUTAZIONI AI FINI DI SOLVIBILITÀ ... 43
D.1 Attività ... 43
D.1.1 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi ... 43
D.2 Riserve tecniche ... 45
D.2.1 Gruppi di rischio omogenei ... 45
D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche ... 46
D.3 Altre passività ... 52
D.3.1 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività ... 52
D.4 Metodi alternativi di valutazione ... 53
D.5 Altre informazioni ... 53
E. GESTIONE DEL CAPITALE ... 54
E.1 Fondi propri ... 54
E.1.1 Politica di Gestione del Capitale ... 54
E.1.2 Fondi propri ... 54
E.1.3 Riconciliazione tra il Patrimonio Netto d'esercizio e l'eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II ... 56
E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo ... 56
E.3 Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite ... 59
E.4 Utilizzo del sotto modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ... 62
E.5 Differenza Tra La Formula Standard E Il Modello Interno Utilizzato ... 62

E.6 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità 62
E.7 Altre informazioni 63

A. ATTIVITÀ E RISULTATI

A.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE, FATTORI DI SVILUPPO E OBIETTIVI AZIENDALI

Denominazione e forma giuridica dell'impresa

Tutela Legale S.p.a. è un'impresa di assicurazioni operante in Italia nel settore dei rami danni, ed è autorizzata all'attività nei rami ministeriali n. 16 "Perdite Pecuniarie" e n. 17 "Tutela Legale", così come definiti dall'articolo 2, comma 3 del D. Lgs. del 7 settembre n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private, CAP).
Tutela Legale S.p.a. è costituita nella forma di Società per azioni ed è iscritta all'Albo delle imprese assicurative italiane al n. 1.00169, tramite il provvedimento 2656 del 1° dicembre 2008.
Il capitale sociale è pari ad € 2.500.000, interamente versato.
La sede legale ed operativa è ubicata – a far data dal 1° febbraio 2021 in C.so di Porta Nuova, 34 – 20121, Milano.
L'indirizzo PEC di riferimento è: direzione@pec.tutelalegalespa484.it.

Nome ed estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziari dell'impresa

L'autorità preposta alla vigilanza dell'impresa è Ivass (Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni), Via del Quirinale 21 - 00187 Roma. L'indirizzo PEC di riferimento è: ivass@pec.ivass.it

Nome ed estremi del revisore esterno all'impresa

Forvis Mazars Italia S.p.a. è la società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio di Tutela Legale S.p.a. per il periodo 2017-2025 (con ratifica dell'Assemblea del 26 aprile 2017).
La stessa società è inoltre stata incaricata – ai sensi del regolamento Ivass n. 42 del 2018 - della revisione legale dello Stato Patrimoniale a valori correnti e dei Fondi Propri Ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali richiesti, nonché per la revisione contabile limitata del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo, per il biennio2024-2025 (con ratifica del Consiglio d'Amministrazione del 23 aprile 2021), sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.
La sede legale ed operativa di Forvis Mazars Italia S.p.a. è in Via Ceresio 7, 20154 Milano. Il capitale sottoscritto e versato è pari ad € 120.000. La società è iscritta al registro dei Revisori Legali con il n. 163788.

Aree di attività sostanziali dell'impresa e aree geografiche in cui svolge l'attività.

La Compagnia assicurativa Tutela Legale Spa è autorizzata ad esercitare i rami danni ministeriali 16 e 17 (LoB 12 e 10 secondo la normativa "Solvency II") ed è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa da Ivass con il codice 484. L'organico della compagnia è composto da 26 dipendenti, di cui 2 dirigenti, 6 funzionari e 18 impiegati.
Il core business è rappresentato dalle soluzioni assicurative del ramo della tutela legale, volte al supporto ed alla gestione delle controversie legali. Il mercato di riferimento è composto per la maggior parte da clienti *retail* (in prevalenza nell'ambito della circolazione stradale), da imprese di piccole e medie dimensioni e da professionisti.

I premi sono raccolti unicamente tramite il canale diretto, attraverso una rete di intermediari di carattere "tradizionale" composta da agenti plurimandatari e società di brokeraggio.
La Compagnia mira a proseguire nella crescita e nello sviluppo del portafoglio premi senza derogare alla accurata selezione degli intermediari con cui avviare la collaborazione, rappresentando ciò il presupposto imprescindibile per assicurare gli attesi margini operativi.

Fatti significativi relativi all'attività o di altra natura, verificatisi nel periodo di riferimento e che hanno avuto impatto sostanziale sull'impresa

Nel periodo considerato non si sono rilevati fatti significativi e che hanno avuto un impatto sostanziale sull'attività dell'impresa.

Andamento economico complessivo dell'impresa

Nella seguente tabella si riassume l'andamento economico dell'impresa al 31 dicembre 2024 (fonte: Bilancio d'esercizio):

Tabella A.I Andamento economico complessivo – 2024

Voci principali (€ migliaia)	**2024**	**2023**	**Delta**
Risultato dell'attività di sottoscrizione	2.326	3.323	-30,0%
Risultato dell'attività di investimento	482	417	15,6%
Risultato degli altri ricavi e costi	-164	-111	47,8%
Quota utile investimenti trasf a Conto Tecnico	*-243*	*-215*	*12,6%*
Risultato Ante imposte	**2.403**	**3.414**	**-29,6%**
Imposte	-810	-1.097	-26,2%
Risultato netto	**1.593**	**2.317**	**-31,3%**

A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

Nel presente paragrafo vengono presentati i principali dati relativi a ricavi, costi e risultati dell'attività di sottoscrizione.
Alla voce "ricavi" si fa riferimento ai premi contabilizzati derivanti dall'attività commerciale della compagnia. Si sottolinea che tale voce riguarda solo premi derivanti dal lavoro diretto.
Alla voce "costi" si fa riferimento alle due macrocategorie Costi per sinistri (A) e Costi per spese di gestione (B).
L'attività di sottoscrizione della compagnia fa riferimento a due rami assicurativi della normativa di settore italiana: ramo 16 "perdite pecuniarie di vario genere", e ramo 17 "tutela legale". I risultati verranno pertanto presentati nella loro totalità e secondo tale ripartizione.

TUTELA LEGALE

Ricavi di sottoscrizione

Tabella A.II Ricavi di sottoscrizione per area di attività

Area di attività (€ migliaia)	**2024**	**2023**	**Delta**
Ramo 16 – Perdite Pecuniarie	683	531	28,6%
Ramo 17 – Tutela Legale	18.555	16.714	11,0%
Totale	**19.238**	**17.245**	**11,6%**

Nella tabella A.II sono riportati i ricavi di sottoscrizione degli esercizi 2024 e 2023 divisi per ramo di attività.
La Compagnia ha realizzato una crescita della raccolta premi in misura pari al 11,6%, più consistente rispetto all'incremento realizzato nell'esercizio 2023 (+9,1%)La crescita nel ramo 17 è risultato dell'11% mentre nel ramo 16 pari al 28,6%
Il tasso di storno conseguito nell'esercizio 2024 risulta lievemente più contenuto rispetto all'esercizio 2023.

Tabella A.III Ricavi di sottoscrizione per area geografica

Area geografica (€ migliaia)	**2024**	**2023**	**Delta**	**Composizione %**
Nord	14.804	12.691	16,7%	77,0%
(Nord Ovest)	*7.241*	5.798	*24,9%*	*37,6%*
(Nord Est)	*7.563*	6.894	*9,7%*	*39,3%*
Centro	3.416	3.873	-11,8%	17,8%
Sud Isole	1.019	681	49,6%	5,3%
Totale	**19.238**	**17.245**	**11,6%**	**100,0%**

Nella tabella A.III sono riportati i ricavi di sottoscrizione degli esercizi 2024 e 2023 divisi per area geografica.
Il portafoglio è concentrato in prevalenza nel Nord Italia (77%), con una crescita complessiva del 16,7% in aumento rispetto al 2023; la quota del Nord Ovest è del 37,6% e quella del Nord Est del 39,3%.
I premi raccolti nel centro Italia diminuiscono nel 2024, con un ratio pari al -11,8%; il peso sulla raccolta della Compagnia si attesta al 17,8%.
Infine, la raccolta relativa all'area Sud-Isole si situa al 5,3% del totale della Compagnia.

Tabella A.IV Ricavi di sottoscrizione – cfr proiezioni precedenti

Area di attività (€ migliaia)	**2024 (previsione)**	**2024 (consuntivo)**
Ramo 16 – Perdite Pecuniarie	565	683
Ramo 17 – Tutela Legale	18.580	18.555
Totale	**19.144**	**19.238**

Nella tabella A.IV sono riportati i dati consuntivi dei ricavi per sottoscrizione 2024, per ramo di attività, confrontati con le proiezioni precedentemente effettuate su tali valori. Il dato consuntivo è risultato superiore al budget dello 0,5%.

Costi di sottoscrizione

A. Costi per sinistri

Tabella A.V Costi per sinistri 2024 (vs 2023)

Oneri relativi ai sinistri (€ migliaia)	**2024**	**2023**	**Delta**
SINISTRI DELL'ESERCIZIO			
Importi Pagati	782	591	32,3%
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	3.790	3.465	9,4%
Costo sinistri dell'esercizio	**4.572**	**4.056**	**12,7%**
SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI			
Riserva sinistri all'inizio dell'esercizio	9.987	9.553	4,5%
Importi Pagati	2.743	2.570	6,7%
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	6.897	6.522	5,8%
Costo sinistri di esercizi precedenti	**-347**	**-460**	**-24,6%**
Costo sinistri totale	**4.224**	**3.595**	**17,5%**

Gli oneri per sinistri dell'esercizio 2024 sono risultati pari ad € 4.224 migliaia, evidenziando un incremento pari al 17,5% rispetto al volume di costi registrato nell'esercizio 2023.
Il valore di costo registrato è risultato lievemente inferiore a quanto pianificato in sede di budget nonostante un aumento del numero di denunce a consuntivo, maggiore rispetto alle previsioni, compensato da un valore del costo medio inferiore rispetto alle previsioni.

Il costo deriva per € 4.572 migliaia da sinistri dell'esercizio corrente, mentre si ha un risparmio di costo per € 347 migliaia da sinistri di esercizi precedenti; la gestione della riserva sinistri conferma quindi il trend positivo pluriennale, con una tenuta pari al 95%.

Tabella A.VI Costi di sottoscrizione 2024 per area di attività

Oneri relativi ai sinistri (€ migliaia)	**Ramo 16**	**Ramo 17**	**Totale**
SINISTRI DELL'ESERCIZIO			
Importi Pagati	135	646	781
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	41	3.749	3.790
Costo sinistri dell'esercizio	**176**	**4.395**	**4.571**
SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI			
Riserva sinistri all'inizio dell'esercizio	50	9.937	9.987
Importi Pagati	24	2.719	2.743
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio	18	6.879	6.897
Costo sinistri di esercizi precedenti	**-8**	**-339**	**-347**
Costo sinistri totale	**168**	**4.056**	**4.224**

La tabella A.VI riporta i costi per sinistri dell'esercizio 2024 suddivisi per ramo esercitato.
La contribuzione ai costi di sottoscrizione rimane ancora quasi completamente derivante dai sinistri riferiti al ramo 17. Il costo sinistri derivante dal ramo 16 rappresenta il 4%% del costo totale per sinistri, in aumento rispetto al 2023.

Tabella A.VII Costi per sinistri 2024 – cfr proiezioni precedenti

Area di attività (€ migliaia)	***2024 (previsione)***	**2024 (consuntivo)**
Ramo 16 – Perdite Pecuniarie	36	168
Ramo 17 – Tutela Legale	4.327	4.056
Totale	**4.363**	**4.224**

Il confronto tra i costi definitivi dell'esercizio 2024 e le precedenti proiezioni di tali valori, evidenziati nella tabella A.VII, mostra un risparmio del valore consuntivo rispetto a quello stimato, pari al 3,2% (vs 17,02% del 2023).

B. Spese di gestione

Tabella A.VIII Spese di gestione 2024 (vs 2023)

Spese di gestione (€ migliaia)	**2024**	**2023**	**Delta**
di cui provvigioni di acquisizione	6.448	5.498	17,3%
di cui altre spese di acquisizione	1.613	1.205	33,9%
di cui altre spese di amministrazione	3.250	2.812	15,6%
Spese di gestione totali	**11.311**	**9.515**	**18,9%**

Nella tabella sono riportati i valori delle spese di gestione consuntivi 2024 confrontati con il valore 2023.
Le "Provvigioni di acquisizione" aumentano del 17,3%, in misura maggiore rispetto alla crescita dei premi contabilizzati, in ragione di un maggior peso della componente di incentivazione nella voce, collegata agli importati risultati conseguiti.
Le "Altre spese di acquisizione" crescono del 33,9%, in ragione del sostenimento di rilevanti spese volte al supporto della crescita commerciale, in coerenza con le previsioni del piano industriale 2024-26.
Infine le "Altre spese di amministrazione" aumentano del 15,6% in seguito agli investimenti effettuati nel corso del 2024, incentrati sul rafforzamento della struttura organizzativa, sulle attività di formazione e sugli sviluppi di integrazioni software, anche in questo caso previsti dal piano industriale 2024-26.
Nel complesso le spese di gestione crescono del 18,9% rispetto all'esercizio 2023.

Tabella A.IX Spese di gestione 2024 per area di attività

Spese di gestione (€ migliaia)	**Ramo 16**	**Ramo 17**	**Totale**
di cui provvigioni di acquisizione	207	6.241	6.448
di cui altre spese di acquisizione	54	1.558	1.613
di cui altre spese di amministrazione	111	3.140	3.251
Spese di gestione totali	**372**	**10.939**	**11.311**

Le voci riferite al ramo 16 sono correlate al modesto volume di premi contabilizzati.
Le spese riferite al ramo 17 sono pari a € 10.939 migliaia e rappresentano il 97% delle spese generali.

Tabella A.X Spese di gestione – cfr proiezioni precedenti

Spese di gestione (€ migliaia)	***2024 (previsione)***	**2024 (consuntivo)**
di cui provvigioni di acquisizione	6.321	6.448
di cui altre spese di acquisizione	1.405	1.613
di cui altre spese di amministrazione	3.275	3.251
Spese di gestione totali	**11.001**	**11.311**

La tabella 1.X riporta i valori 2024 consuntivi confrontati con il valore di previsione. Il raffronto evidenzia un valore superiore alle previsioni iniziali in misura del 2,8%.

C. Risultati di sottoscrizione

Tabella A.XI Risultati di sottoscrizione 2024 (vs 2023)

Conto Economico (€ migliaia)	**2024**	**2023**	**Delta**
Premi contabilizzati	19.238	17.245	11,6%
Premi di competenza	18.497	16.685	10,9%
Oneri relativi ai sinistri	-4.224	-3.595	17,5%
Spese di gestione	-11.311	-9.515	18,9%
Altri proventi tecnici	413	391	5,6%
Altri oneri tecnici	-714	-676	5,6%
Quota utile investimenti – conto non tecnico	242	215	12,6%
Gestione riassicurazione passiva	-577	-182	217%
Risultati di sottoscrizione	**2.326**	**3.323**	**-30%**

Nella tabella A.XI sono riportati i risultati complessivi dell'attività di sottoscrizione.
Il risultato 2024 è positivo per € 2.326 migliaia; la variazione rispetto al 2023 è negativa per il -30%.

Tabella A.XII Risultati di sottoscrizione 2024 – cfr proiezioni precedenti

Conto Economico (€ migliaia)	**2024(previsione)**	**2024 (consuntivo)**
Premi contabilizzati	19.144	19.238
Premi di competenza	18.377	18.497
Oneri relativi ai sinistri	-4.362	-4.224
Spese di gestione	-11.001	-11.311
Altri proventi tecnici	319	413
Altri oneri tecnici	-623	-714
Quota utile investimenti – conto non tecnico	223	242
Gestione riassicurazione passiva	-712	-577
Risultati di sottoscrizione	**2.221**	**2.326**

La tabella A.XII riporta il confronto tra i risultati consuntivi dell'esercizio 2024 e le precedenti proiezioni (previsione 2024), in termini di ricavi e costi di sottoscrizione.
Il risultato 2024 risulta superiore alle previsioni di Budget in misura del 4,7%, grazie a un miglior andamento registrato nell' area sinistri e nella gestione finanziaria. Si rileva un notevole incremento della produzione di portafoglio, con una crescita in particolar modo nell'ultimo trimestre dell'anno e un importante risparmio di costo sui sinistri. A questi si aggiunge, inoltre, una buona contribuzione della gestione finanziaria.

D. Proiezione risultati futuri

Tabella A.XIII Proiezione risultati di sottoscrizione 2025 (vs 2024)

Conto Economico (€ migliaia)	**Previsione 2025**	**Risultato 2024**	**Delta**
Premi contabilizzati	22.607	19.238	17,5%
Premi di competenza	21.537	18.497	16,4%
Oneri relativi ai sinistri	-5.283	-4.224	25,1%
Spese di gestione	-13.179	-11.311	16,5%
di cui provvigioni di acquisizione	*-7.708*	-6.448	19,5%
di cui altre spese di acquisizione	*-1.674*	-1.613	3,8%
di cui altre spese di amministrazione	*-3.796*	-3.251	16,8%
Altri proventi tecnici	351	413	-15,0%
Altri oneri tecnici	-684	-714	-4,2%
Quota utile investimenti – conto non tecnico	195	242	-19,4%
Gestione riassicurazione passiva	-602	-577	4,3%
Risultati di sottoscrizione	**2.335**	**2.326**	**0,4%**

La proiezione dei risultati di sottoscrizione per il 2025 è riportata nella tabella A.XIII, confrontata con i risultati 2024.
Si prevede un nuovo aumento dei ricavi di sottoscrizione, pari all'17,5% con una performance migliore rispetto al 2024.
L'onere per sinistri si prevede in aumento del 25,1%.
Per quanto riguarda le spese di gestione l'aumento previsto è del 16,5%, per sostenere gli investimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale 2024-26.
Gli investimenti sono prevalente rivolti all'area commerciale, al volume di incentivazioni alla rete (a fronte di rilevanti performance) e all'investimento in risorse umane e rafforzamento della struttura organizzativa.

E. Impatto delle tecniche di attenuazione del rischio sui risultati di sottoscrizione

Ai fini dell'attenuazione del rischio di sottoscrizione, la compagnia utilizza il solo strumento della riassicurazione passiva. A tal fine ha in corso un solo trattato, di tipo proporzionale e di durata triennale (2023-2025), con la compagnia Swiss Re Europe S.A..
Di seguito, nella tabella A.XIV, si riporta l'impatto del trattato di riassicurazione (lavoro ceduto) sui ricavi e costi di sottoscrizione.

Tabella A.XIV Impatto tecniche di mitigazione del rischio – 2024

Conto Economico (€ migliaia)	**Lavoro diretto**	**Lavoro ceduto**	**Lavoro conservato**
Premi contabilizzati	19.238	7.571	11.667
Premi di competenza	18.497	7.059	11.438
Oneri relativi ai sinistri	-4.224	-1.820	-2.404
Spese di gestione	-11.311	-4.611	-6.700
di cui provvigioni di acquisizione	-6.448	*-4.611*	-1.837
di cui altre spese di acquisizione	-1.613	0	-1.613
di cui altre spese di amministrazione	-3.251	0	-3.251
Altri proventi tecnici	413	0	413
Altri oneri tecnici	-714	-51	-663
Quota utile investimenti – conto non tecnico	242	0	242
Risultati di sottoscrizione	**2.903**	**577**	**2.326**

I premi ceduti sono pari a € 7.571 migliaia; tale valore rappresenta il 39,0% dei premi contabilizzati ed lievemente superiore al ratio 2023 (38,0%).
Il trattato riassicurativo ha un forte impatto sui costi di sottoscrizione, in particolare con riferimento alla voce sinistri. Il costo lordo di € 4.224 migliaia al netto delle cessioni, residua per € 2.404 migliaia, per effetto di sinistri ceduti al riassicuratore pari ad € 1.820 migliaia.
L'impatto sui risultati lordi di sottoscrizione è negativo per € 577 migliaia.

A.3 RISULTATI DI INVESTIMENTO

Attività di investimento

Le attività di investimento della compagnia sono riferite all'investimento della liquidità positiva netta derivante dall'attività del ciclo assicurativo e sono orientate in via primaria all'adeguata copertura delle riserve tecniche derivanti dal core business.
Nel corso del 2024, la Società ha effettuato i propri investimenti in linea con quanto stabilito dalla relativa politica ("Delibera Quadro Investimenti) in materia approvata dal Consiglio d'Amministrazione e redatta in ottemperanza alla normativa regolamentare, e nella quale sono fissate le linee guida in merito a sicurezza, tipologia, liquidità, redditività degli asset detenuti.

L'esercizio 2023 si era caratterizzato per una dinamica di rendimenti ancora in ascesa nei mercati finanziari europei (Italia inclusa), anche in collegamento con le politiche della BCE di aumento progressivo dei tassi di interesse in contrasto all'inflazione.
L'esercizio 2024 ha visto invece l'invertirsi di questo trend, seppure in maniera graduale, con la parallela riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE e la progressiva riduzione nel corso dell'anno dei redimenti di riferimento sui titoli obbligazionari governativi, da sempre mercati di riferimento per l'investimento delle liquidità di Tutela Legale.

Le azioni adottate in tale contesto dalla Compagnia sono state improntate come sempre alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla minimizzazione del rischio di svalutazione, ma anche alla massimizzazione dei rendimenti, in coerenza con le linee guida definite.
Gli acquisti di titoli si sono focalizzati in prevalenza su titoli governativi italiani con duration breve, massimizzando i rendimenti possibili.

Date le politiche attuate le svalutazioni sono state minime, e pari a € 17 migliaia, inferiori alle riprese di valutazioni effettuate a inizio esercizio pari a € 48 migliaia.
Per il 2025 si prevede, in continuità con il 2024, una riduzione graduale dei tassi di interesse e di rendimento.

I proventi finanziari complessivi riportati nel 2024 dalla Compagnia ammontano a € 461 migliaia (titoli sia cedolari che zero coupon).
Inoltre il saldo tra riprese di svalutazioni a fine 2023 e nuove svalutazioni a fine 2024 risulta positivo per € 31migliaia.
Nel complesso il tasso di rendimento medio è risultato pari al 3,7% considerando solo i titoli, mentre pari al 2,9% considerando l'intero portafoglio (inclusi di depositi bancari).

Il portafoglio di attività di investimento al termine dell'esercizio 2024 risulta composto dai seguenti elementi:

Tabella A.XV Riepilogo attività di investimento

Titoli obbligazionari (voce bilancio C.III.3) (€ migliaia)	**31.12.2024**
BOT	*10.809*
CCT	*199*
BTP	*615*
Totale titoli obbligazionari gov. Italia	11.623
Totale titoli obbligazionari gov. UE (non Italia)	996
Totale titoli obbligazionari corporate Italia	1.488
Totale titoli obbligazionari	**14.107**
Polizza Capitale Reale	416
Investimenti finanziari diversi(voce bilancio C.VII) (€ migliaia)	**416**
Disponibilità liquide (voce bilancio F.II)	**1.547**
Totale asset finanziari	**16.070**

Le movimentazioni effettuate nell'esercizio sulla componente di titoli obbligazionari sono sintetizzate nella tabella seguente:

Tabella A.XVI Movimentazione titoli obbligazionari

Saldo iniziale 2024 (€ migliaia)	**13.122**
Acquisti	12.504
Vendite	0
Rimborsi	(11.546)
Perdite da realizzo	0
Riprese di valore	48
Svalutazioni dell'esercizio	(17)
Altre variazioni	(4)
Saldo finale 2024	**14.107**

Ricavi e costi delle attività di investimento

Tabella A.XVII Riepilogo attività di investimento

(€ migliaia)	**2024**	**2023**
RICAVI		
Da titoli obbligazionari	509	473
Totale ricavi	**509**	**473**
COSTI		
Da titolo obbligazionari		
di gestione	10	8
svalutazioni	17	48
perdite da realizzo	0	0
Totale costi	**27**	**56**
Ricavi netto costi	**482**	**417**

Analisi dei risultati

Tabella A.XVIII Analisi ricavi

(€ migliaia)	**2024**	***2023***
Da titoli obbligazionari		
Ptf asset 1.1.X	13.122	8.855
Ptf asset 31.12.X	14.107	13.122
Ptf medio	13.615	10.989
Ricavi	482	417
Tasso di rendimento	3,5%	3,7%

Proiezione risultati futuri

Tabella A.XIX Riepilogo attività di investimento

(€ migliaia)	***2025***	**2024**
RICAVI		
Da titoli obbligazionari	413	509
Totale ricavi	**413**	**509**
COSTI		
Da titolo obbligazionari		
di gestione	10	10
svalutazioni	25	17
perdite da realizzo	0	0
Totale costi	**35**	**27**
Ricavi netto costi	**378**	**482**

Investimenti in cartolarizzazioni

La compagnia non prevede nella propria Delibera Quadro la possibilità di effettuare investimenti in cartolarizzazioni.

A.4 RISULTATO DEGLI "ALTRI RICAVI E COSTI"

Di seguito si riportano i dati relativi alle voci del Conto Non Tecnico, ad eccezione dei Risultati dell'attività di investimento:

Tabella A.XX Altri ricavi e costi

Voci principali (€ migliaia)	**2024**	**2023**	**Delta**
Risultato degli "Altri ricavi e costi"	-164	-111	47,8%

Il risultato degli "Altri ricavi e costi" per l'esercizio 2024 risulta negativo per € 164 migliaia (era negativo per € 111 migliaia nel 2023). Le componenti principali della gestione riguardano gli accantonamenti al fondo indennità di liquidazione agenzie, gli accantonamenti per oneri futuri e gli ammortamenti immateriali, unitamente agli utilizzi di fondi rischi.

A.5 ALTRE INFORMAZIONI

Il contesto macroeconomico nel quale si è aperto l'esercizio 2025 permane ricco di criticità, dovute ad un andamento economico-finanziario con numerosi elementi di instabilità sia a livello internazionale che nazionale. Il perdurare dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese e la prospettiva sempre più concreta di adozione di dazi internazionali, continuano a determinare condizioni di instabilità non solo geopolitica, ma anche economica.
Per ciò che riguarda Tutela Legale, l'esercizio 2025 è il secondo anno del piano industriale 2024 – 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società l'8 marzo 2024. Dopo il positivo avvio nell'esercizio 2024, l'anno in corso è atteso ad incrementare il processo di sviluppo e crescita del portafoglio della Compagnia e della sua rete distributiva.
Nell'ambito del piano triennale nel 2025 proseguiranno le attività di apertura verso i nuovi canali distributivi, con elevata attenzione al mondo delle affinity e della ricerca di partnership con altri operatori, specie in ambito distributivo.
Il tutto sarà supportato con rilevanti investimenti a supporto della strategia commerciale e della struttura organizzativa della Compagnia, potenziando tutte le aree funzionali core.

B. SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

Tutela Legale Spa ("Società" o "Compagnia") ha adottato un modello di *corporate governance* tradizionale: l'Assemblea dei Soci provvede, a norma dello Statuto, alla nomina del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione ordinaria e straordinaria della Società) e del Collegio Sindacale (organo di controllo sulla gestione) e provvede ad affidare l'incarico per il controllo contabile alla società di revisione (organo esterno cui è affidato il controllo contabile).

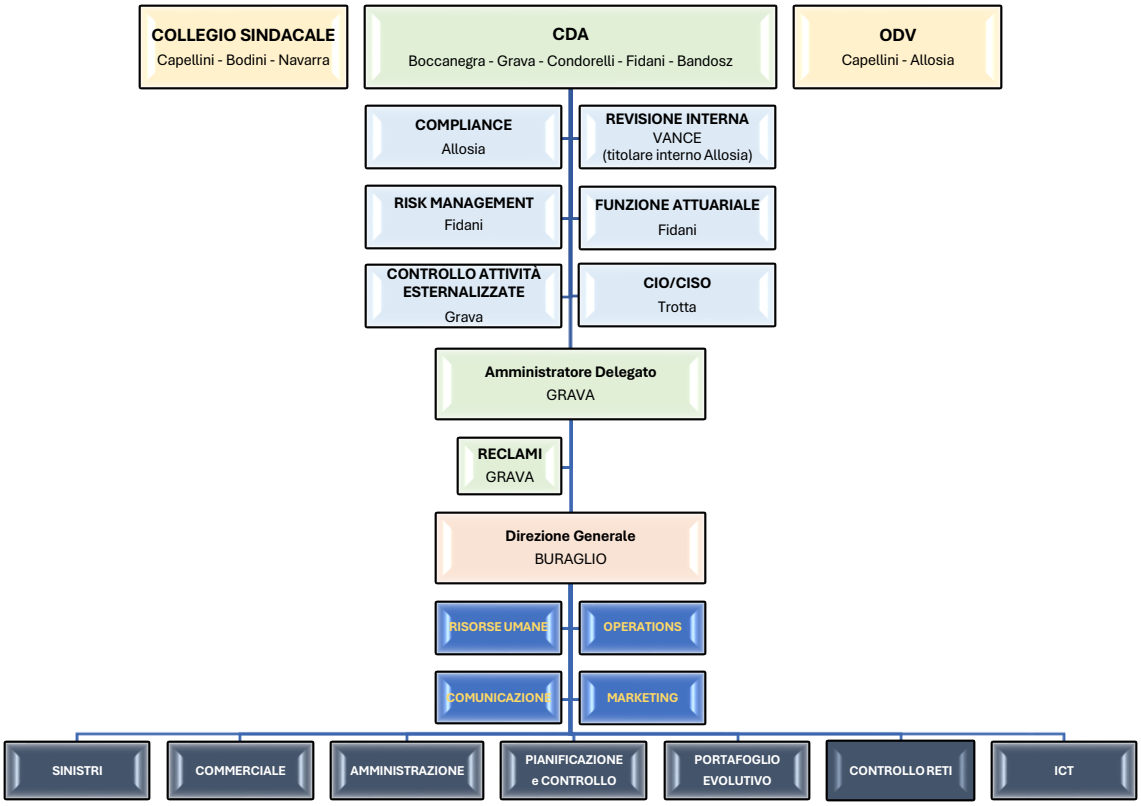
Allo scopo di realizzare un assetto di governo della Società che veda distinti i ruoli di indirizzo strategico e di controllo da quelli di implementazione dell'indirizzo medesimo e, ancora, da quelli relativi alla gestione operativa, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto: *i)* alla individuazione e alla nomina di un Amministratore Delegato, cui è stata conferita la responsabilità dell'attuazione delle politiche strategiche; *ii)* alla nomina di un Direttore Generale, cui fa riferimento l'esercizio dell'attività operativa. Ad essi, oltre che al Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono conferiti i poteri di rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, composto da 5 (cinque) consiglieri di cui 2 (due) indipendenti ex art. 12 Decreto MISE n. 88/2022, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2023 ed andrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

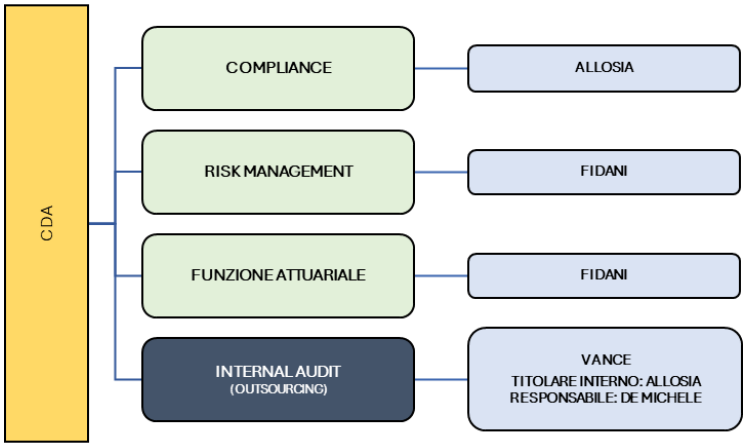
Il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2023 ed andrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Circa le misure intraprese per monitorare gli interessi degli amministratori nelle operazioni della Società, in linea con l'art. 2391 del Codice civile, ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Parimenti, in linea con il Regolamento IVASS n. 30/2016, la Società definisce annualmente, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia degli investimenti, criteri e modalità per l'operatività infragruppo e con parti correlate identificando le operazioni "significative", "molto significative" e quelle "da segnalare in ogni circostanza" in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio ed in relazione alla tipologia di operazione o di controparte. Sono soggette alla preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni infragruppo e con parti correlate classificate come "significative", "molto significative" e da "segnalare in ogni circostanza".

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale.



Con specifico riferimento alle funzioni fondamentali si precisa quanto segue.



Nell'ambito del sistema di governo societario adottato dalla Società, sono state istituite le quattro funzioni fondamentali di controllo (cd. "*key functions*"), in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa. Esse sono: la Funzione di Verifica della conformità alle norme *("Funzione Compliance")*, la Funzione di Gestione dei rischi *("Funzione Risk Management")*, la Funzione Attuariale *("Funzione Attuariale")* e la Funzione di Revisione interna *("Funzione Internal Audit")*.

L'istituzione delle funzioni fondamentali è formalizzata in una specifica delibera dell'organo amministrativo che ne definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate.

Le funzioni fondamentali hanno libero accesso alle attività dell'impresa, alle strutture aziendali e a tutte le informazioni pertinenti e collaborano tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti: in particolare, le funzioni fondamentali, l'organismo di vigilanza e la società di revisione assicurano adeguata collaborazione, anche informativa, nei confronti dell'organo di controllo (Collegio Sindacale), per l'assolvimento dei compiti ad esso assegnati. Il coordinamento tra le funzioni fondamentali della Compagnia è insito nella struttura organizzativa della medesima, in quanto il Titolare delle funzioni fondamentali di Internal Audit e Compliance è il medesimo soggetto, così come la titolarità delle funzioni fondamentali di Risk Management e Attuariale è stata assegnata ad (un altro) unico soggetto.

Le funzioni fondamentali riferiscono direttamente all'organo amministrativo dando contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e rivolgono eventuali raccomandazioni.

Il Titolare di ciascuna funzione fondamentale: *i)* è nominato e revocato dall'organo amministrativo e soddisfa, in coerenza con l'art. 76 del Codice delle Assicurazioni private e relative disposizioni attuative, i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla Politica aziendale "*Fit & proper*"; *ii)* non è posto a capo di aree operative, né è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree e partecipa alle sedute dei Consigli di Amministrazione; *iii)* presenta annualmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica; *iv)* presenta semestralmente una relazione all'organo amministrativo e all'organo di controllo che riepiloga, in coerenza con il piano di attività, l'attività svolta e le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi, qualora realizzati.

B.1.1 Esiti del processo di autovalutazione del sistema di governo societario

Tutela Legale Spa monitora in via continuativa e valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia del proprio sistema di *governance*. In particolare, l'organo amministrativo, nell'ambito dei propri compiti di indirizzo strategico ed organizzativo, annualmente verifica che il sistema di governo societario adottato sia coerente con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi.

Qui di seguito si riportano gli esiti del processo di autovalutazione del sistema di governo societario eseguito dall'organo amministrativo in data 24.01.2025.

.

<u>*Classificazione dimensionale dell'impresa*</u>
Tutela Legale Spa è un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo 17 "tutela legale" (Provvedimento ISVAP n. 2656 del 1° dicembre 2008) e nel ramo 16 "perdite pecuniarie di vario genere" (Provvedimento ISVAP n. 2975 del 30 aprile 2012), iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione al n. 1.00169.

I premi danni contabilizzati relativi all'esercizio 2024 sono stati pari a € 19.238.409 (+ 11,6% rispetto l'esercizio precedente).

Valutazione della "complessità" dell'impresa

In linea con i parametri richiamati dalla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018, si evidenzia che Tutela Legale Spa: *i)* non utilizza un modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità; *ii)* non esercita congiuntamente i rami vita e danni, neanche con riferimento all'ipotesi di "piccolo cumulo"; *iii)* non emette né ha emesso strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati. In aggiunta: a) con riferimento alla struttura proprietaria dell'impresa, si rileva che l'assetto proprietario della Società risulta non complesso, anche in considerazione della presenza di patti parasociali tra gli azionisti; b) con riferimento ai rischi assicurativi assunti, si rileva che non sussiste una particolare complessità dei rischi assicurativi assunti in quanto l'impresa è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in Italia nel ramo 17 "tutela legale" e nel ramo 16 "perdite pecuniarie di vario genere"; c) con riferimento alle strategie di gestione degli attivi, si rileva che la strategia di gestione degli attivi della Società è coerente con il principio della persona prudente e non prevede la possibilità di investire in strumenti finanziari derivati e in attivi illiquidi; d) con riferimento alla propensione ad assumere rischi, si rileva che la Società ha adottato una politica di gestione del capitale in grado di fronteggiare fluttuazioni impreviste del fabbisogno di solvibilità globale e degli *own fund* generate endogenamente all'impresa o innescate da fattori di mercato.

Alla luce di quanto sopra, **la Società ha confermato l'adozione di un sistema di governo societario di tipo "semplificato"** che prevede le soluzioni organizzative di seguito riportate, in linea con le indicazioni richiamate dalla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Società non ha assegnato un ruolo esecutivo né funzioni di carattere gestionale al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto della Società prevede che il Presidente (o il vicepresidente) non possa avere un ruolo esecutivo e/o funzioni gestionali o fare parte del comitato esecutivo, ove nominato.

Comitato per il controllo interno e i rischi

La Società non ha costituito il Comitato per il controllo interno e i rischi ex art. 6, Regolamento IVASS n. 38/2018. La Società ha attribuito al Dott. Flavio Fidani, quale membro del Consiglio di Amministrazione adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, il compito di monitorare le attività, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi ai sensi dell'art. 17, comma 3, Regolamento IVASS n. 38/2018. Il Dott. Flavio Fidani riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'efficace funzionamento del sistema di gestione dei rischi in seno alla Compagnia.

Comitato remunerazioni

La Società non ha costituito il Comitato Remunerazioni. La Società garantisce comunque l'osservanza di quanto prescritto dall'art. 43 del Regolamento IVASS n. 38/2018 in tema di svolgimento dei compiti che sarebbero assegnati al Comitato remunerazioni.

Funzione fondamentale di Internal Audit

La Società esternalizza le attività operative della funzione fondamentale di Internal Audit alla società *"VANCE"* e ha nominato il Dott. Giansimone Allosia titolare interno della medesima ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63, comma 3, del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Funzione fondamentale di Compliance

La Società ha internalizzato la funzione fondamentale di Compliance e ha nominato il Dott. Giansimone Allosia titolare della medesima. Il Titolare si avvale dell'assistenza dello studio legale *"D'Argenio Polizzi e Associati"*.

Funzioni fondamentali di Risk Management e Attuariale
La Società ha internalizzato le funzioni fondamentali di Risk management e Attuariale e ne ha affidato la titolarità al consigliere di amministrazione Dott. Flavio Fidani.

Responsabile delle attività di controllo sulle funzioni/attività essenziali/importanti esternalizzate
La Società ha individuato l'Amministratore delegato come responsabile delle attività di controllo sulle funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate.

Chief Information Officer e Chief Information Security Officer (CIO/CISO)
La Società, al fine di rafforzare il proprio sistema di governance ICT, ha istituito la figura del *Chief Information Officer* e *Chief Information Security Officer* cui sono attribuiti compiti di assistenza e *reporting* all'organo amministrativo, oltre che di responsabilità in materia di sicurezza informatica e per la gestione dei rischi ICT. Permangono esternalizzati i processi operativi e di sviluppo, ovvero l'attività di fornitura, gestione e manutenzione del *software* gestionale aziendale alla Società SIA S.p.A.

Modifiche al sistema di Governance, all'organigramma aziendale e al sistema delle deleghe
Durante l'esercizio 2024 non sono intervenute modifiche di rilievo nel sistema di *governance* della Società, nell'organigramma aziendale e nel sistema delle deleghe.

B.1.2 Politiche di remunerazione

Lo Statuto della Società prevede che l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti ai componenti degli organi dalla stessa nominati, approvi le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale rilevante.

Il Consiglio di Amministrazione della Società definisce e rivede annualmente le politiche di remunerazione ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione. Nella definizione delle politiche di remunerazione il Consiglio di Amministrazione della Società assicura il coinvolgimento delle funzioni fondamentali e della funzione Risorse umane.

La Società, in linea con le vigenti disposizioni normative, adotta politiche di remunerazione coerenti con la sana e prudente gestione, in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa nel lungo termine, evitando: *i)* politiche di remunerazione basate su risultati di breve termine, *ii)* politiche commerciali e pratiche di remunerazione che possano essere devianti rispetto agli standard etici ovvero indurre propensioni al rischio contrastanti con la sana e prudente gestione dell'impresa e comportamenti non coerenti con la tutela degli assicurati.

In particolare, la Società garantisce che: *i)* le remunerazioni non pregiudichino la capacità dell'impresa di mantenere una base patrimoniale adeguata, ovvero riflettano l'esperienza professionale e le responsabilità organizzative assegnate; *ii)* i sistemi di remunerazione siano idonei ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative; *iii)* sia sempre assicurato un corretto bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile (ove prevista) e siano previsti limiti massimi per la componente variabile; *iv)* il riconoscimento della componente variabile (ove prevista) sia subordinato al raggiungimento di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, prevedendo idonei meccanismi di *"gate", "deferral", "malus"* e *claw back"*.

La Società, in tema di bilanciamento tra la componente fissa e variabile della remunerazione e di differimento minimo della relativa erogazione, in linea con il sistema di *governance* adottato, si conforma ai requisiti minimi previsti dall'art. 275 degli Atti Delegati (i.e. Regolamento delegato UE 2015/35) e dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'attuazione delle politiche di remunerazione adottate dalla Società è soggetta, con cadenza annuale, ad una verifica da parte delle funzioni fondamentali che collaborano ciascuna secondo le rispettive competenze. Il Consiglio di Amministrazione della Società fornisce annualmente all'Assemblea dei Soci l'informativa in materia di remunerazioni *ex* art. 59 del Regolamento IVASS n. 38/2018, portando *inter alia* a conoscenza dell'Assemblea gli esiti delle verifiche condotte dalle funzioni fondamentali.

A. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 amministratori destinatari (fatto salvo quanto previsto per l'Amministratore Delegato) unicamente di una componente fissa stabilita dall'Assemblea.

B. Amministratore Delegato

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è costituita da una parte fissa contrattualmente definita nelle sue componenti e da una componente variabile. Non sono previsti compensi in caso di anticipata cessazione dell'incarico, né compensi per patti di non concorrenza o quale indennità di mancato preavviso.

C. Collegio Sindacale

L'Assemblea stabilisce, all'atto di nomina e per tutta la durata dell'incarico, il compenso dei Sindaci in misura fissa. Ai componenti il Collegio Sindacale non sono riconosciuti compensi collegati ai risultati o basati su strumenti finanziari.

D. Personale rilevante

Direttore generale
La determinazione della retribuzione del Direttore generale spetta al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi gli adeguamenti automatici previsti dal contratto collettivo nazionale. La remunerazione del Direttore generale è costituita da una parte fissa contrattualmente definita nelle sue componenti e da una componente variabile.

Responsabile della Funzione Amministrazione, Pianificazione e controllo
La remunerazione del Responsabile della Funzione Amministrazione, Pianificazione e controllo è costituita da una parte fissa contrattualmente definita nelle sue componenti e da una componente variabile.

Titolari delle funzioni fondamentali
Il pacchetto retributivo dei titolari delle funzioni fondamentali, diversi dai membri del Consiglio di Amministrazione, è composto da una remunerazione fissa adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto e da una componente variabile coerente con i compiti assegnati, indipendente dai risultati conseguiti dalle unità operative e legata al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità delle azioni di controllo.

B.2 REQUISITI E CRITERI DI IDONEITÀ ALLA CARICA

L'idoneità del personale rilevante riveste un ruolo centrale negli assetti di *governance* dell'impresa contribuendo, *inter alia,* in modo determinante alla sua sana e prudente gestione. Nell'ambito dei propri compiti di indirizzo strategico e organizzativo, il Consiglio di Amministrazione della Società pertanto definisce, approva e riesamina con cadenza annuale la Politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità alla carica – in termini di onorabilità, professionalità, indipendenza, competenza, correttezza e disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico – del personale rilevante, ovvero di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, funzioni fondamentali, e dell'ulteriore personale rilevante in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio dell'impresa.

Tali soggetti devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, ovvero devono: *i)* possedere in via continuativa i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa; *ii)* soddisfare i criteri di competenza e correttezza previsti dalla normativa; *iii)* dedicare allo svolgimento dell'incarico il tempo stimato come necessario dall'impresa, nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi.

Il difetto di idoneità, iniziale o sopravvenuto, o la violazione dei limiti al cumulo degli incarichi, determina la decadenza dall'ufficio. Essa è deliberata dall'organo di appartenenza (CdA o Collegio Sindacale) entro 30 giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. Per i soggetti che non sono componenti di un organo *(i.e. Direttore Generale e Titolari key functions)* la valutazione e la pronuncia della decadenza sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

In dettaglio, i membri del Consiglio di Amministrazione: *i)* possiedono i requisiti di professionalità ex art. 7 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; *ii)* possiedono i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; *iii)* possiedono i requisiti di indipendenza ex artt. 12 (almeno ¼ dei membri) e 14 D.M. 88/22; *iv)* dedicano il tempo necessario stimato dall'impresa all'incarico, nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi; *v)* rispettano il divieto di c.d. interlocking stabilito dall'art. 36 del "Decreto Salva Italia". La composizione del Consiglio di Amministrazione è adeguatamente diversificata, in linea con l'art. 10 D.M. 88/22, in modo da: *i)* alimentare il confronto e la dialettica interna, *ii)* favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni, *iii)* supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'Alta direzione, *iv)* tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione dell'impresa. Il Consiglio di Amministrazione, in linea con l'art. 5, comma 2, lett. Z, Regolamento IVASS n. 38/2018, effettua con cadenza annuale una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. Con riguardo al processo di autovalutazione dell'organo amministrativo condotto nel corso del 2024 si rileva che non sono emerse criticità, né insoddisfazioni o situazioni tali da richiedere azioni e misure correttive.

Direttore Generale

Il Direttore Generale della Società: *i)* possiede i requisiti di professionalità ex art. 7 D.M. 88/22 e soddisfa i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; *ii)* possiede i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfa i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; *iii)* possiede i requisiti di indipendenza ex art. 14 D.M. 88/22; *iv)* dedica il tempo necessario stimato dall'impresa all'incarico nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi; *v)* rispetta il divieto di c.d. interlocking stabilito dall'art. 36 del "Decreto Salva Italia".

Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale: *i)* possiedono i requisiti di professionalità ex art. 8 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; *ii)* possiedono i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; *iii)* possiedono i requisiti di indipendenza ex artt. 13 e 14

D.M. 88/22; *iv)* dedicano il tempo necessario stimato dall'impresa all'incarico nel rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi; *v)* rispettano il divieto di c.d. interlocking stabilito dall'art. 36 del "Decreto Salva Italia". La composizione del Collegio Sindacale è adeguatamente diversificata in linea con l'art. 10 D.M. 88/22.

Titolari funzioni fondamentali

I Titolari delle Funzioni fondamentali: *i)* soddisfano i criteri di competenza ex art. 9 D.M. 88/22; *ii)* possiedono i requisiti di onorabilità ex art. 3 D.M. 88/22 e soddisfano i criteri di correttezza ex art. 4 D.M. 88/22; *iii)* agiscono con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione dell'impresa e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile; *iv)* dedicano un tempo adeguato per l'efficace svolgimento dell'incarico.

B.3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT

Il *framework* di governo dei rischi definito dalla Compagnia prevede tre distinti livelli di controllo:

- controlli di primo livello implementati nei processi operativi;
- controlli di secondo livello svolti dalle funzioni fondamentali di Risk management, Compliance e Attuariale che collaborano ciascuna secondo le rispettive competenze;
- controlli di terzo livello condotti dalla funzione fondamentale di Internal Audit.

La funzione Risk Management supporta l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione nella definizione ed attuazione del sistema di Gestione dei Rischi della Compagnia. In particolare, la funzione supporta la Compagnia nell'individuazione dei rischi a cui potrebbe essere esposta e nella valutazione, nel continuo, dell'eventuale insorgere di nuovi rischi considerando tutti gli elementi rilevanti del contesto di riferimento e del business, quali:

- Le linee di sviluppo e gli obiettivi aziendali, i contesti di mercato, le nuove opportunità e/o le possibili variazioni del contesto di business, inclusa l'introduzione di nuovi prodotti;
- Le evoluzioni attese negli aggregati patrimoniali ed economici;
- Le informazioni sull'evoluzione del business e altre informazioni company specific;
- Il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA).

Il processo ORSA ha l'obiettivo di delineare il profilo di rischio dell'Impresa ed il relativo fabbisogno di solvibilità in termini quantitativi e qualitativi sia in ottica attuale che prospettica. Esso è connesso al processo di Pianificazione Strategica della Compagnia e supporta la definizione delle linee strategiche nell'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di mantenimento del mix ottimale di rischio/rendimento.
In particolare, per i rischi misurabili viene effettuata una valutazione quantitativa (c.d. "valutazione attuale dei rischi") secondo le metodologie di misurazione previste dal c.d. Primo Pilastro della Direttiva Solvency II, di tempo in tempo vigenti.
La valutazione prospettica dei rischi viene effettuata sia in ottica Regulatory Requirement, ossia mediante l'applicazione delle metodologie di misurazione previste dal Primo Pilastro, sia in ottica Own Risk, ossia mediante l'applicazione di metodologie e/o parametri reputati più adeguati a delineare il profilo di rischio proprio dell'Impresa.
In tale ambito, con frequenza almeno annuale, o al ricorrere di situazioni particolari che possono incidere sul profilo di rischio, vengono condotte appropriate analisi di stress sui rischi ritenuti maggiormente significativi, al fine di valutare la vulnerabilità della Compagnia ad eventi eccezionali, ma plausibili, relativi ad un peggioramento del contesto strategico riveniente dal mercato e/o dalla dinamica del business.
Il Processo di valutazione ORSA viene attivato con frequenza almeno annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, ma può avere una frequenza superiore in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia. Quali, in particolare:

- Variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- Variazioni significative della struttura di riassicurazione adottata;
- Attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- Superamento rilevante e duraturo dei limiti di tolleranza definiti o ridefinizione degli stessi;
- Nuove operazioni che incidono sulla dotazione patrimoniale.

Nell'ambito della valutazione ORSA si procede alla verifica dei limiti di Risk Appetite e Soglie di Tolleranza definiti nella Policy del Risk Appetite Framework; tali limiti vengono individuati in funzione delle risultanze delle attività di Risk Mapping, delle valutazioni attuali e prospettiche e delle analisi di stress test effettuate nel corso del tempo.
La funzione di Risk Management supporta la Compagnia nel processo di definizione del proprio Risk Appetite Framework (RAF). Tale processo è correlato ai processi di Pianificazione Strategica e di valutazione prospettica del rischio al fine di addivenire a scelte strategiche che garantiscano, nel continuo, la salvaguardia del patrimonio aziendale ed il mix ottimale di rischio/rendimento.
Il RAF della Compagnia, contenente tutti gli elementi che lo costituiscono e/o ad esso connessi, ivi inclusi gli indicatori di rischio ed i relativi limiti (al superamento dei quali vengono attivate le procedure di escalation ed i processi di reporting), è definito nel rispetto della Politica di Gestione dei Rischi.
La rischiosità percepita dalla Compagnia viene definita in questa analisi in termini di Grado di Copertura del Capitale Richiesto (Solvency II Ratio - SR), ovvero di disponibilità patrimoniali a copertura del requisito di capitale.
Una volta definita la suddetta metrica di rischiosità, il Framework del Risk Appetite prevede i seguenti step:

- Definizione del Risk Appetite Target (Solvency Ratio Target);
- Identificazione delle Soglie di Tolleranza intese come i livelli di rischio, in termini di copertura del Requisito di Capitale di Solvibilità (SCR), oltre il Risk Appetite Target, che la Compagnia è disposta a sopportare.
- Determinazione delle Soglie di Tolleranza per ciascun Modulo di Rischio (Market, Non-Life Underwriting, Counterparty, Operational);
- Individuazione dei principali Key Risk Indicator (KRI);
- Declinazione dei Limiti Operativi sui principali KRI individuati ed oggetto di monitoraggio periodico, volti a gestire il processo di gestione del rischio nei differenti ambiti di attività;
- Definizione delle Soglie di Allerta, di Crisi e di Recovery che consentono di identificare con adeguata tempestività ed in modo oggettivo gli Stati di Allerta, di Crisi o di Recovery derivanti dal progressivo avvicinamento ai limiti definiti in coerenza con il Risk Appetite Target e le Soglie di Tolleranza;
- Definizione di Escalation e di Contingency Plan attivabili al raggiungimento delle soglie di Allerta, di Crisi o di Recovery

La Compagnia, con il supporto della funzione di Risk Management, definisce i processi per il puntuale monitoraggio degli obiettivi di rischio.
I processi di monitoraggio dei rischi sono disciplinati nelle procedure aziendali e garantiscono:

- La tempestiva identificazione di tutti i rischi sostanziali, presenti o futuri, che potrebbero compromettere la capacità di far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati ed il raggiungimento degli obiettivi di business;
- La puntuale verifica del rispetto del RAF tramite un efficace processo di rilevazione degli scostamenti registrati rispetto ai livelli del Risk Appetite Target e delle Soglie di Tolleranza sia in termini complessivi, che dei singoli moduli e sotto-moduli di rischio;
- Idonee procedure di escalation e interventi di riallineamento parametrati all'entità ed alla rilevanza dello scostamento registrato.

Il sistema di Risk Reporting della Compagnia, definito secondo un approccio top-down (dalla sintesi all'analisi), è caratterizzato dalle seguenti finalità:

- Garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi da parte dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione, fornendo informazioni accurate, chiare e tempestive dell'esposizione ai rischi esistenti ed emergenti per la Compagnia nel suo complesso;
- Supportare i processi di monitoraggio dei rischi con particolare riferimento alla puntuale verifica del rispetto del RAF;
- Supportare l'Organo Amministrativo e l'Alta Direzione nell'adempimento delle loro responsabilità legali e delle loro deleghe, per facilitare l'escalation al verificarsi di situazioni problematiche, in modo tempestivo e al livello appropriato di gestione;
- Fornire prove documentabili a tutti gli stakeholders che i rischi sono adeguatamente misurati, gestiti e controllati.

Nell'ambito della gestione dei rischi, la Compagnia agisce nel rispetto del principio della persona prudente, tenendo in debita considerazione il profilo di rischio delle passività detenute e l'esigenza di assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

B.4 VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ E VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI CAPITALE

Il processo ORSA ha l'obiettivo di delineare il profilo di rischio dell'Impresa e il relativo fabbisogno di solvibilità e di capitale in termini quantitativi e qualitativi sia in ottica attuale che prospettica. Esso è connesso al processo di Pianificazione Strategica della Compagnia e supporta la definizione delle linee strategiche nell'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di mantenimento del mix ottimale di rischio/rendimento. In particolare, per i rischi misurabili viene effettuata una valutazione quantitativa (c.d. "valutazione attuale dei rischi") secondo le metodologie di misurazione previste dal c.d. Primo Pilastro della Direttiva Solvency II. La valutazione prospettica dei rischi viene effettuata sia in ottica Regulatory Requirement, ossia mediante l'applicazione delle metodologie di misurazione previste dal Primo Pilastro, sia in ottica Own Risk (Own Risk and Solvency Assessment - ORSA), ossia mediante l'applicazione di metodologie e/o parametri reputati più adeguati a delineare il profilo di rischio proprio dell'Impresa. Attraverso la valutazione dei rischi e del Requisito di solvibilità in ottica Regulatory viene definito il fabbisogno di capitale attuale e prospettico almeno per gli anni di valutazione del piano Orsa (tre esercizi); il fabbisogno di capitale viene valutato considerando la dotazione iniziale e le risorse derivanti dall'attività aziendale (utili conseguiti), tenendo anche in considerazione eventuali necessità di aggiunta di altre risorse di capitale. Viene infine pianificato a quali Tier (categoria qualitativa) si deve riferire il capitale necessario, ai fini di una copertura ottimale del Solvency Ratio prospettico.
Nell'ambito del processo ORSA vengono condotte appropriate analisi di stress sui rischi ritenuti maggiormente significativi, al fine di valutare la vulnerabilità della Compagnia ad eventi eccezionali, ma plausibili, relativi ad un peggioramento del contesto strategico riveniente dal mercato e/o dalla dinamica del business.
Il Processo di valutazione ORSA viene attivato con frequenza almeno annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, ma può essere posto in essere con una frequenza superiore in funzione del verificarsi di circostanze tali da modificare in modo significativo il profilo di rischio della Compagnia, quali, in particolare:

- variazioni significative delle linee strategiche della Compagnia;
- variazioni significative della struttura di riassicurazione adottata;
- attivazione di nuove linee di business e di prodotti innovativi;
- superamento rilevante e duraturo dei limiti di tolleranza definiti o ridefinizione degli stessi;
- nuove operazioni che incidono sulla dotazione patrimoniale.

Nell'ambito della valutazione ORSA si procede infine alla verifica dei limiti di Risk Appetite e Risk Tolerance definiti nella Policy del Risk Appetite Framework; tali limiti vengono individuati in funzione delle risultanze delle

attività di Risk Mapping, delle valutazioni attuali e prospettiche e delle analisi di stress test effettuate nel corso del tempo.

B.5 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In ossequio a quanto previsto dagli artt. 30-bis e 30-quater del Codice delle Assicurazioni private, la Società adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività svolta - avente l'obiettivo di assicurare che i principali rischi afferenti l'impresa risultino correttamente individuati, misurati, monitorati, gestiti e segnalati. In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è finalizzato a proteggere e tutelare il complesso degli *asset* aziendali e ad incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, garantendo adeguate misure idonee a fronteggiare i rischi operativi, di assunzione, di riservazione, di mercato, di credito, di liquidità, di non conformità alle norme, reputazionali, di sostenibilità o di altra natura che ostacolino il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali e che interferiscano con la sana e prudente gestione della Società. Il sistema di controllo interno della Società è basato su differenti livelli, esercitati direttamente dalle funzioni operative (controlli di primo livello), nonché dalle funzioni fondamentali (Compliance, Risk management, Attuariale e Internal Audit). Queste ultime, nei limiti delle rispettive competenze, svolgono la loro attività in un'ottica trasversale sulle funzioni operative interne ed esterne ed assicurano la piena rispondenza dell'organizzazione aziendale ai principi di sana e prudente gestione, nonché un elevato livello di efficacia nell'applicazione delle politiche aziendali. Oltre alla revisione legale di bilancio e controllo contabile, assegnato alla società esterna Mazars Italia S.p.a. per il periodo 2017-2025, contribuiscono al sistema dei controlli interni anche il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il CIO/CISO e il responsabile delle attività di controllo sulle funzioni o attività esternalizzate.

B.6 FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

La Società ha istituito la funzione fondamentale di Internal Audit cui è affidato il compito di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, nonché le eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. La funzione di Internal Audit svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente, rispondendo direttamente al CdA ed avendo pieno e incondizionato accesso a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di verifica. In particolare, la funzione di Internal Audit uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale e verifica: *i)* la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative; *ii)* la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali; *iii)* l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; *iv)* la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità; *v)* l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate; *vi)* la correttezza delle procedure di gestione dei reclami; vi) la corretta applicazione delle politiche di remunerazione in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio dell'impresa. La funzione di Internal Audit riferisce semestralmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo relativamente alla propria attività.

B.7 FUNZIONE ATTUARIALE

La Società ha istituito la funzione fondamentale Attuariale cui sono attribuiti compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche, nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. La Funzione Attuariale svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente, rispondendo direttamente al CdA ed avendo pieno e incondizionato accesso a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di verifica. In dettaglio la funzione Attuariale:

i) coordina il calcolo delle riserve tecniche; *ii)* garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche; *iii)* valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche; *iv)* confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza; *v)* informa il consiglio di amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche; *vi)* supervisiona e il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del Codice Assicurazioni Private; vii) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale; viii) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione; *ix)* contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità. La Funzione Attuariale riferisce semestralmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo relativamente alla propria attività.

B.8 FUNZIONE DI COMPLIANCE

La Società ha istituito la funzione fondamentale di *Compliance* cui è affidato il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate rispetto all'obiettivo di prevenzione del rischio di non conformità alle norme. La funzione Compliance svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente, rispondendo direttamente al CdA ed avendo pieno e incondizionato accesso a tutta la documentazione relativa all'area aziendale oggetto dell'intervento di verifica. Nell'identificazione e valutazione del rischio di non conformità alle norme, la funzione Compliance pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative al processo di governo e di controllo dei prodotti assicurativi, alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. Più in dettaglio, la Funzione: *i)* identifica in via continuativa le norme applicabili alla Società, valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza agli organi sociali e alle altre funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti; *ii)* valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio; *iii)* valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite; *iv)* garantisce la conformità delle politiche di remunerazione al quadro normativo di riferimento e ne verifica la corretta attuazione; *v)* predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali; *vi)* monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi, al fine di individuare i rischi di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, inclusa la normativa europea direttamente applicabile. La funzione Compliance riferisce semestralmente all'organo amministrativo e all'organo di controllo relativamente alla propria attività

B.9 ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE E INFORMAZIONI SUI FORNITORI DI SERVIZI

Le funzioni/attività essenziali/importanti esternalizzate dalla Società sono le seguenti:

- Funzione fondamentale di Internal Audit alla società VANCE;
- Attività di fornitura, gestione e manutenzione del *software* gestionale aziendale alla società SIA.

Con riferimento all'esternalizzazione della funzione fondamentale di Internal Audit, la Società ha provveduto a designare il Titolare interno, cui è assegnata la complessiva responsabilità della funzione esternalizzata.
Con riferimento all'esternalizzazione delle altre funzioni/attività essenziali/importanti, la Compagnia ha individuato al proprio interno il responsabile delle attività di controllo e ne ha formalizzato compiti e responsabilità in ossequio all'art. 62, comma 5, del Regolamento IVASS n. 38/2018. In dettaglio, il Responsabile delle attività di controllo sulle funzioni/attività essenziali/importanti esternalizzate: *i)* monitora gli accordi contrattuali conclusi (ivi inclusi gli accordi con i fornitori terzi di servizi ICT) verificando che gli *outsourcers* e/o i fornitori terzi di servizi ICT prestino il loro servizio nel rispetto della normativa vigente, delle direttive e delle

procedure aziendali, dei limiti operativi previsti, degli impegni assunti nei contratti sottoscritti, della qualità del servizio prevista nei contratti sottoscritti (SLA), nonché soddisfino standard di prestazione e di qualità adeguati; *ii)* informa, con cadenza semestrale e/o tempestivamente in caso di criticità, il Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati degli accordi di esternalizzazione.

C. PROFILI DI RISCHIO DELL'IMPRESA

Ai sensi dell'articolo 30-bis, comma 1 del CAP, "l'impresa si dota di un efficace sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessari per individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a livello individuale ed aggregato, ai quali l'impresa è o potrebbe essere esposta, nonché le interdipendenze tra i rischi". Il sistema di gestione dei rischi considera i rischi da includere nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR), nonché i rischi che sono integralmente o parzialmente esclusi da tale calcolo.
Per le finalità di cui al suddetto comma 1 dell'articolo 30-bis del CAP, il sistema di gestione dei rischi considera almeno le seguenti aree:

a) Sottoscrizione e costituzione di riserve tecniche;
b) Gestione integrata delle attività e delle passività (asset-liability management);
c) Investimenti, in particolare strumenti finanziari derivati e impegni simili;
d) Gestione dei rischi di liquidità e di concentrazione;
e) Gestione dei rischi operativi;
f) Riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio.

La Funzione di Risk Management, in collaborazione con l'Alta Direzione e con le altre Aree Funzionali, sovraintende il sistema di gestione dei rischi che si caratterizza nelle seguenti fasi:

- Individuazione dei rischi rilevanti (Risk Mapping), finalizzata a identificare i rischi (misurabili e non misurabili) significativi, cui la Compagnia è, o potrebbe essere esposta;
- Misurazione/valutazione dei rischi rilevanti, che consiste nella valutazione qualitativa e/o nella misurazione dell'incidenza sui fondi propri tramite metodologie di misurazione e tecniche di analisi quantitativa e qualitativa predefinite;
- Mitigazione dell'incidenza dei rischi individuati volta ad assicurare che i rischi assunti dalla Compagnia risultino coerenti con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione;
- Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei rischi rilevanti volta ad individuare e sanare, tempestivamente, eventuali situazioni di criticità;
- Reporting per rappresentare in maniera sistematica l'esposizione ai rischi, consuntiva e prospettica, all'attenzione dell'Alta Direzione, dell'Organo Amministrativo, delle funzioni di controllo e delle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e governabilità dei rischi.

Di seguito sono elencate le principali categorie di rischio che caratterizzano il profilo di rischio della Compagnia:

- Rischio di sottoscrizione;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio operativo;
- Altri rischi sostanziali.

C.1 RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

C.1.1 Descrizione del Rischio

Il rischio di sottoscrizione (Non-Life Underwriting Risk) comprende il rischio di tariffazione e riservazione (Premium&Reserve risk), il rischio di estinzione anticipata (Lapse risk) ed il rischio catastrofale (CAT risk):

a) Il rischio di tariffazione e riservazione riguarda il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata; mentre, per quanto riguarda il rischio di riservazione, il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;
b) Il rischio di estinzione anticipata riguarda il rischio che si verifichi una variazione di valore effettivo del tasso di estinzione delle polizze ed il suo valore atteso;
c) Il rischio catastrofale riguarda il rischio di far fronte ad un esborso improvviso rispetto alle riserve accantonate, dovuto al manifestarsi di eventi improvvisi e di magnitudine significativamente avversa, i cui eventi si distinguono in:
    - Eventi naturali, come terremoto, alluvione, tempesta, grandine, cedimento;
    - Eventi causati dall'uomo;
    - Altre catastrofi non vita.

C.1.2 Esposizione al Rischio

Nell'ambito del rischio di sottoscrizione, i rischi di assunzione e di riservazione costituiscono i rischi oggettivamente e significativamente più importanti nella gestione della Compagnia. Per quanto riguarda il rischio di estinzione anticipata, il portafoglio della Compagnia è quasi totalmente composto da contratti monoannuali, di conseguenza il rischio di estinzione anticipata ha un impatto immateriale sul profilo di rischio della Compagnia. Infine, considerando che il business si concentra esclusivamente sulle Lob 10 (Assicurazione tutela giudiziaria) e 12 (Perdite pecuniarie di vario genere), la Compagnia non è esposta a nessun tipo di rischio Catastrofale.

C.1.3 Valutazione del Rischio

Si rappresenta di seguito il dettaglio del rischio di sottoscrizione (Non-Life Underwriting Risk) al 31/12/2024 e il confronto con i relativi importi dell'anno precedente.

Tabella C.I Non-Life Underwriting Risk al 31/12/2024

Risk Components (€,00)	**SCR 31/12/2024**	**SCR 31/12/2023**	**Δ %**
Premium&Reserve	3.870.915	3.328.454	9,0%
Lapse	30.218	35.600	1,8%
CAT	0	0	0,0%
Diversification Effect	-30.100	-35.409	1,8%
Non-Life Underwriting Risk	**3.871.033**	**3.328.645**	**9,0%**

La movimentazione principale del rischio di sottoscrizione osservato tra il 2024 e il 2023 è data dall'aumento del sotto-modulo Premium&Reserve risk, a seguito dell'incremento della raccolta premi.

C.1.4 Attenuazione del Rischio

La principale tecnica di mitigazione dei rischi, ulteriore all'attento processo di sottoscrizione dei rischi, è rappresentata dalla riassicurazione, che consente di attenuare il rischio di sottoscrizione della Compagnia, quale rischio maggiormente significativo in termini di assorbimento di capitale.
In aggiunta, per quanto attiene al rischio tecnico, viene effettuato un monitoraggio trimestrale sugli indicatori di rischio tecnico e del rischio spese, nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito della Policy di Risk Appetite, redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e) del Regolamento IVASS n.38.
I KRI sui Rischi Tecnici sono individuati nei Loss Ratio di Competenza del totale dell'esercizio Corrente, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni. I KRI sul Rischio Spese sono individuati negli Expense Ratio riguardanti le Altre Spese di Amministrazione e le Altre Spese di Acquisizione, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni. Nel paragrafo C.7.2, si riportano i limiti sui KRI.

C.2 RISCHIO DI MERCATO

C.2.1 Descrizione del Rischio

Il rischio di mercato rappresenta il rischio di impatto finanziario derivante, direttamente o indirettamente, dalle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dalle variazioni dei prezzi azionari, dai prezzi degli immobili e dalla concentrazione verso una medesima controparte.
Di seguito una panoramica dei principali rischi che compongono il rischio di mercato:

a) Il rischio di **tasso di interesse**, consiste nella diminuzione potenziale del patrimonio netto qualora la curva di riferimento che determina il valore delle riserve e degli attivi, subisca una variazione verso l'alto ovvero verso il basso; si considera la variazione che genera un peggioramento del patrimonio della Compagnia in termini di Net Asset Value (NAV);
b) Il rischio **azionario**, consiste nella diminuzione del valore delle azioni, delle partecipazioni comprese quelle assicurative e dei fondi di investimento con caratteristiche prevalentemente azionarie;
c) Il rischio **spread**, riguarda la diminuzione di valore dei titoli corporate, degli strutturati e dei derivati in corrispondenza di un incremento del *credit spread*; l'ampliamento dello *spread* si traduce in diminuzione di valore di mercato dei titoli in funzione del *rating* e della *duration*;
d) Il rischio **Immobiliare** riguarda il rischio connesso alla manifestazione di perdite verificatesi a seguito a variazioni sfavorevoli del valore di mercato degli asset immobiliari;
e) Il rischio **valuta** è inteso come il rischio di una possibile variazione del valore degli attivi, passivi e, dunque, del Net Asset Value come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio;
f) Il rischio **concentrazione** è inteso come il rischio che un evento di default manifesti i suoi effetti avversi a causa di un'eccessiva esposizione verso una stessa controparte rispetto ad un limite espresso in termini relativi in funzione del rating dell'emittente.

C.2.2 Esposizione al Rischio

I Rischi di mercato collegati alla gestione del portafoglio investimenti si concretizzano esclusivamente nell'ambito dell'Interest Rate Risk, Spread Risk e Concentration Risk.

C.2.3 Valutazione del Rischio

Alla data di valutazione del 31/12/2024 la Compagnia presenta un SCR Market Risk pari a 425.120€. Di seguito si mostra il dettaglio di tale rischio al 31/12/2024 con il confronto con i relativi importi dell'anno precedente.

Tabella C.II Market Risk al 31/12/2024

Risk Components (€,00)	**SCR 31/12/2024**	**SCR 31/12/2023**	**Δ %**
Interest Rate	86.600	58.702	47,5%
Equity	0	0	0,0%
Property	0	0	0,0%
Spread	179.956	138.476	30,0%
Currency	0	0	0,0%
Concentration	353.920	210.959	67,8%
Diversification Effect	-195.355	-133.812	46,0%
Market Risk	**425.120**	**274.325**	**55,0%**

Il sotto-modulo Interest Rate Risk è pari a 86.600 €. Il leggero aumento di tale sotto-modulo rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al maggior aumento dei volumi delle passività rispetto all'aumento del Portafoglio Titoli. Si segnala infatti che, come nel precedente esercizio, la Compagnia è esposta allo scenario interest down in quanto la duration degli attivi risulta minore di quella dei passivi.
Il requisito di capitale da appostare per gli altri due sotto-moduli (Spread Risk e Concentration Risk) scaturisce invece dalla presenza nel Portafoglio Investimenti di 2 titoli Corporate (uno dei due acquistato nel primo trimestre 2024) e dall'investimento in una Polizza di Capitalizzazione. Rispetto allo scorso esercizio, in virtù dell'acquisto di un nuovo titolo corporate si osserva aumento dei sotto-moduli Spread Risk e Concentration Risk.

C.2.4 Attenuazione del Rischio

La funzione Risk Management attua un processo di gestione del rischio tramite la definizione ed il monitoraggio dei limiti del rischio di mercato, tra cui anche il mismatch di duration tra attivi e passivi, considerando anche l'assorbimento del rischio di capitale. I controlli vengono effettuati trimestralmente sul Portafoglio Investimenti della Compagnia in merito al rispetto dei limiti di investimento formulati all'interno della Delibera quadro sulle linee guida di investimento adottata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n.24.
Nel paragrafo C.7.2, si riportano i limiti sul Portafoglio Investimenti.

C.3 RISCHIO DI CREDITO

C.3.1 Descrizione del Rischio

Il rischio di credito o di controparte (Counterparty Default Risk) riflette le possibili perdite dovute ad un default inatteso, o al deterioramento dello standing creditizio, delle controparti e dei debitori della compagnia di assicurazione o riassicurazione nei successivi 12 mesi. Il modulo relativo a tale rischio copre i contratti di mitigazione del rischio, quali gli accordi di riassicurazione, securitisation e derivati, crediti verso intermediari, come anche ogni altra esposizione di credito che non è coperta dal modulo di "rischio spread". Il modulo di rischio di credito si compone di due sottomoduli, quali:

a) Del primo tipo (Type 1), che esprime gli effetti negativi dell'aumento delle probabilità di default delle controparti riassicurative, sia in termini di riduzione delle riserve cedute che in termini di minore beneficio di assorbimento dei rischi assicurativi. In tale sottomodulo rientrano anche le controparti bancarie (conti correnti);
b) Del secondo tipo (Type 2), che rappresenta il rischio di non riscuotere i crediti verso intermediari, verso assicurati e ogni altra esposizione di credito non coperta dal rischio spread.

C.3.2 Esposizione al Rischio

La Compagnia è esposta al Rischio di Credito sia per quanto riguarda le esposizioni di Type 1 che per quelle di Type 2. In particolare, le esposizioni di Tipo 1 sono principalmente costituite da crediti verso riassicuratori e da depositi di conto corrente, mentre le esposizioni di Type 2 da crediti verso assicurati, intermediari e ogni altra esposizione di credito non coperta dal rischio spread.
Il Rischio di credito risulta ben presidiato, in quanto la Compagnia persegue una gestione oculata di tutte le esposizioni creditizie verso controparti bancarie, assicurati, intermediari, riassicuratori, ecc.

C.3.3 Valutazione del Rischio

Si rappresentano di seguito le risultanze delle valutazioni del rischio di controparte (Counterparty Risk) al 31/12/2024 con i relativi risultati al 31/12/2023:

Tabella C.III Counterparty Risk al 31/12/2024

Risk Components (€,00)	**SCR 31/12/2024**	**SCR 31/12/2023**	**Δ %**
Type 1	121.762	129.312	-5,8%
Type 2	898.193	794.881	13,0%
Diversification Effect	-27.168	-28.236	-3,8%
Counterparty Risk	**992.787**	**895.958**	**10,8%**

La movimentazione principale del rischio di Credito osservato tra il 2024 e il 2023 è data dalla riduzione del sotto-modulo Type 1, a seguito della minor Liquidità di Conto Corrente. Tuttavia, si osserva un leggero aumento del Counteparty Risk rispetto alla valutazione precedente in virtù dalle maggiori esposizioni creditizie considerate nel sotto-modulo Type 2.

C.3.4 Attenuazione del Rischio

Per quanto attiene il rischio di controparte, viene effettuato un monitoraggio trimestrale sulle esposizioni relative alla liquidità detenuta negli istituti di credito e sul livello di esposizioni sulle controparti di riassicurazione. I controlli trimestrali, sugli indicatori di Rischio di Default della Compagnia, sono effettuati nel rispetto dei limiti operativi formulati nell'ambito della Policy di Risk Appetite, redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e, del Regolamento IVASS n.38. I KRI sul Rischio di Controparte sono espressi in funzione dell'incidenza dei Crediti (netto Debiti) detenuti dalla Compagnia nei confronti di specifiche controparti, espressi in percentuale dei Premi Emessi nel corso degli ultimi 12 mesi di produzione antecedenti la data di riferimento.
Le voci di Credito considerate sono:

- Crediti verso Intermediari di Assicurazione e di Riassicurazione (scaduti da oltre 3 mesi);
- Altri crediti, per i quali si intende la somma dei Crediti Netti verso Assicurati (depurati dei Sospesi), Crediti Netti verso Intermediari (scaduti da meno di 3 mesi) e dei crediti derivanti da ogni altra esposizione di credito non coperta dal rischio spread.

Nel paragrafo C.7.2, si riportano i limiti sui KRI.

C.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è "il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite" (Art. 19 comma 1 lettera e) del Regolamento IVASS n. 20).
Il Rischio di liquidità risulta essere non rilevante in quanto la Compagnia ha adottato una politica di investimento che prevede la costituzione di un portafoglio liquido finalizzato all'adempimento delle proprie obbligazioni verso gli assicurati e altri.
Si riporta di seguito l'importo complessivo degli utili attesi compresi in premi futuri (EPIFP) al 31/12/2024 con la suddivisione per LoB :

Tabella C.IV EPIFP al 31/12/2024

		31/12/2024
EPIFP (€,00)		**76.127**
	LOB 10	65.252
	LOB 12	10.875

C.5 RISCHIO OPERATIVO

C.5.1 Descrizione del Rischio

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite dirette o indirette derivanti dalla inadeguatezza o mancato rispetto dei processi, siano essi dovuti alla responsabilità delle persone o dei sistemi, o da eventi esterni inclusi i cambiamenti del contesto normativo.
Al livello di mappatura generale, alcune possibili categorie di rischi operativi possono essere, ad esempio:

- i rischi informatici (non adeguatezza, frode esterna, perdita dati, disallineamento archivi, cyber risk etc.);
- i rischi persone (frode del personale, continuità operativa, insufficienza del personale, etc.);
- i rischi di gestione del portafoglio (tenuta dei registri, liquidazione dei sinistri, data entry manuali, etc.);
- i rischi di contabilità (tenuta contabilità generale, inadempienze fiscali, etc.);
- i rischi di esternalizzazione (connessi all'affidamento in outsourcing di attività aziendali).

C.5.2 Esposizione al Rischio

La standard Formula richiede che il valore del Rischio Operativo sia pari al maggiore tra una componente funzione delle Technical Provisions (TP based risk component) e una componente funzione dei premi di competenza (Premium based risk component). Tuttavia, il massimo tra queste due componenti non può comunque superare un valore pari al 30% del BASIC SCR. La valorizzazione di tale rischio al 31 dicembre 2024 risulta essere funzione della componente relativa ai premi.

C.5.3 Valutazione del Rischio

Si rappresenta di seguito il valore del rischio operativo (Operational Risk) al 31/12/2024 con il relativo importo al 31/12/2023.

Tabella C.V Operational Risk al 31/12/2024

Risk Components (€,00)	**SCR 31/12/2024**	**SCR 31/12/2023**	**Δ %**
Operational Risk	**554.916**	**500.562**	***10,9%***

In particolare, si osserva un aumento rispetto all'anno precedente per tale sotto-modulo in virtù della maggiore raccolta premi considerata.

C.5.4 Attenuazione del Rischio

I Rischi operativi, per loro natura, presentano una rischiosità potenziale non trascurabile. In particolare, il Rischio informatico, nonostante l'efficacia dei presidi messi in atto dalla struttura della Compagnia che ne riducono la rischiosità, necessita sempre di un monitoraggio continuo, considerato che il business della Compagnia si sostanzia nella gestione di un servizio basato sulla gestione di informazioni mediante sistemi informativi. Per quanto riguarda gli altri rischi operativi (i rischi di persone, i rischi di gestione del Portafoglio, rischi di

contabilità, i rischi di esternalizzazione, etc.) beneficiano dell'effetto di mitigazione dovuto al rafforzamento della governance (attività coordinata tra le Funzioni di Controllo, rafforzamento della Funzione Amministrativa, diffusione della reportistica Solvency II). I rischi operativi rappresentano per la Compagnia i rischi che hanno una elevata probabilità di avvenimento, dovuta essenzialmente all'elevato numero di operazioni conseguenti alla numerosità dei contratti, degli intermediari, ed al fatto che la struttura aziendale preposta risulta a tutti gli effetti ancora di piccole dimensioni seppur supportata con intere attività in outsourcing e supporti consulenziali.

C.6 ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

Il processo di mappatura dei rischi ha permesso alla Compagnia di identificare altri rischi quantificabili e non quantificabili, non coperti dalla metrica della Standard Formula, quali:

Quantificabili

a) Rischio di credito Sovrano

Il rischio di perdite connesse alla diminuzione del merito di credito o alla concentrazione dei titoli governativi in portafoglio emessi o garantiti da emittenti statali (UE e non-UE).

Non Quantificabili

a) Rischio di Non Conformità alle Norme

Per rischio di non conformità alle norme (*Compliance Risk*) si intende "il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali" (Art. 19 comma 1 lettera h) del Regolamento IVASS n. 20).

Il Rischio di non conformità alle norme, come per i rischi operativi, presenta una rischiosità potenziale non trascurabile, dovuta all'elevato numero e frequenza degli adempimenti fiscali, para-fiscali e regolamentari ed al fatto che la struttura della Compagnia comunque rimane a tutti gli effetti ancora di piccole dimensioni seppur supportata con intere attività in outsourcing e supporti consulenziali;

b) Rischio Reputazionale

Per rischio reputazionale si intende "il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita" (Art. 19 comma 1 lettera i) del Regolamento IVASS n. 20).
Il Rischio reputazionale, tenuto conto del bassissimo numero dei reclami e dei presidi messi in campo dalla Compagnia, risulta essere attualmente di entità non rilevante. Tuttavia, nonostante le misure di mitigazione poste in essere, data anche la complessità del mercato e del settore in cui opera, tale rischio è considerato come non completamente evitabile.

c) Rischio Strategico

Tale categoria include il rischio attuale e prospettico di diminuzione degli utili o delle disponibilità di capitale ed il rischio di sostenibilità del modello di business perseguito dalla Compagnia; comprende inoltre il rischio di non assicurare i risultati di capitale legati alla propria politica di propensione al rischio ed i rischi derivanti dall'adeguamento al contesto competitivo in cui l'impresa opera.
Il rischio strategico, nonostante l'impegno in termini di pianificazione messi in atto dalla Compagnia, è considerato come non evitabile, data la complessità del mercato e del settore in cui opera, date le ridotte dimensioni della società, e data la necessità continua di accrescere la dimensione del portafoglio assicurativo per migliorare e consolidare il proprio posizionamento di mercato.

d) Rischio di condotta di mercato connessa alla POG

Tale rischio, sebbene possa considerarsi non trascurabile, risulta presidiato dalla Compagnia attraverso adeguate politiche, processi e procedure adottate fin dall'entrata in vigore con della normativa POG.

e) Rischio ESG

Il rischio di sostenibilità (o "ESG") è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sul valore della passività. In particolare:

• Environmental: ovvero le questioni che riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali. In particolare, tra questi rientrano i rischi legati al Cambiamento Climatico, i quali a loro volta si possono distinguere in:
  - Transizione; ovvero l'insieme dei rischi che derivano dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
  - Fisico; ovvero l'insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici introdotti dal cambiamento climatico;

• Social: ovvero le questioni che riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e della comunità;
• Governance: ovvero le questioni che riguardano la governance della società e di altre entità partecipate.

La Compagnia, al fine di valutare tali rischi nell'ambito delle valutazioni del profilo di rischio, nel corso del 2024 ha effettuato un'analisi volta ad identificare la possibile esistenza dei rischi suddetti e definirne l'eventuale materialità. Tenuto conto delle caratteristiche del Portafoglio Investimenti, particolarmente concentrato verso esposizioni governative dell'area Euro, e del Portafoglio delle passività, ovvero principalmente caratterizzato da coperture per Tutela Legale, alla data di redazione del presente documento la Compagnia non risulta significativamente esposta ai rischi ambientali, sociali e di governance.

C.7 . ALTRE INFORMAZIONI

C.7.1 Sensivities

In accordo a quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 38 IVASS, sono state effettuate delle analisi di stress test sui risultati di solvibilità al 31/12/2024, che prevedono le seguenti ipotesi:

- Stress Loss Ratio: incremento moltiplicativo dei Loss Ratio adottati nel calcolo della BEL del 20%;
- Stress Expense Ratio: incremento moltiplicativo degli Expense Ratio adottati nel calcolo della BEL del 20%;
- Stress Counterparty: downgrade di 1 Credit Quality Step delle controparti riassicurative e bancarie;
- Stress Sovereign: allargamento degli spread di credito di 100 bps sui titoli governativi e corporate;

I risultati di tali analisi di sensitività sono riportati nella seguente tabella riassuntiva:

Tabella C.VI Risultati a 31/12/2024

Eligible Own Funds (€ migliaia)	**SCR**	**Solvency Ratio**
9.100	**3.907**	**232,9%**

Tabella C.VII Stress Test a 31/12/2024

Scenario di Stress (€ migliaia)	**Eligible Own Funds**	**SCR**	**Solvency Ratio**	**Delta con YE**
Loss Ratio	8.725	3.961	220,2%	-12,7%
Expense Ratio	8.480	3.908	217,9%	-15,9%
Controparte	9.088	3.990	227,8%	-5,1%
Sovereign	8.992	3.905	230,3%	-2,6%

Il maggiore effetto si evidenzia nello Stress Expense Ratio, che porta ad una riduzione del Solvency Ratio rispettivamente pari a -15,9%, riconducibile all'aumento delle BEL lorde comportando una diminuzione di Fondi Propri.

C.7.2 Risk Appetite Framework

La rischiosità percepita dalla Compagnia viene definita in termini di Grado di Copertura del Capitale Richiesto (Solvency II Ratio - SR), ovvero di disponibilità patrimoniali a copertura del requisito di capitale.

Al fine di classificare il rischio legato al Grado di Copertura, sono individuati i seguenti 5 intervalli associati ad altrettanti livelli di rischiosità:

- SR < 100% a Non copertura del Requisito di Capitale
- 100% ≤ SR < 130% a Rischio Alto
- 130% ≤ SR < 150% a Rischio Medio
- 150% ≤ SR < 170% a Rischio Basso
- 170% ≤ SR a Rischio Immateriale

Nell'ambito della Metrica di Rischiosità sopra individuata in termini di Solvency Ratio, la Compagnia ritiene di posizionarsi nell'intervallo di Rischio Medio, definendo il proprio Risk Appetite Target pari a:

- **Risk Appetite Target** -> SR ≥ 170%

Le Soglie di Tolleranza risultano pari a:

- **Soft Limit**-> SR = 150%
- **Hard Limit**-> SR=130%

In coerenza con l'Hard Limit (130%), vengono definite/i:

- Le Soglie di Tolleranza per ciascun Modulo di Rischio, determinate in funzione del Grado di Assorbimento Massimo desiderato;
- I Limiti Operativi sui principali Key Risk Indicator (KRI), oggetto di monitoraggio periodico, volti a gestire il processo di assunzione del rischio nei differenti ambiti di attività.

  I KRI devono essere periodicamente monitorati dalla Compagnia ai fini del rispetto di ciascun Limite Operativo individuato, in particolare:

  - KRI sul Portafoglio Investimenti

  I KRI definiti sul Portafoglio Investimenti vengono definiti nell'ambito della Delibera Quadro investimenti. I principali limiti riguardano:

    - Limiti sulle Categorie di Investimento
    - Limiti per Area Geografica/Controparte
    - Limiti di Concentrazione
    - Limiti sul Mismatching tra Attivi e Passivi (anni)
    - Limiti sul Merito Creditizio

  - KRI sui Rischi Tecnici

Sono individuati nei Loss Ratio di Competenza del totale dell'Esercizio Corrente e degli Esercizi Precedenti, determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni.

  - KRI sul Rischio Spese

I Limiti Operativi sul Rischio Spese sono individuati negli Expenses Ratio riguardanti le Altre Spese di Amministrazione e le Altre Spese di Acquisizione e determinati rispetto ai Premi di Competenza al Netto delle Provvigioni.

  - KRI sul Rischio di Controparte

I Limiti Operativi sul Rischio di Controparte sono espressi in funzione dell'incidenza dei Crediti detenuti dalla Compagnia nei confronti di specifiche controparti rispetto ai Premi Emessi nel corso degli ultimi 12 mesi di produzione antecedenti la data di riferimento.

  - KRI sul Rischio Operativo

La Compagnia ha individuato inoltre una serie di KRI, di seguito riportati, che impiega nell'ambito del monitoraggio dell'Operational Risk, a seconda della specifica area di rischio in cui può essere declinato:

- Human Resources (di seguito "HR"):
  - ***Tasso di Turnover***: Numero di risorse uscite nel corso del periodo su totale risorse attive a inizio periodo;
- Comportamento:
  - ***Frode esterna***: Numeri di eventi riconducibili a frode esterna;
  - ***Frode interna***: Numeri di eventi riconducibili a frode interna;

- Danni agli Asset Fisici:
  - ***Eventi naturali***: Numero di eventi il cui verificarsi arreca danni fisici agli asset aziendali (eventi naturali accidentali per i quali la Compagnia non ha alcuna responsabilità);
  - ***Man Made***: Numeri di eventi il cui verificarsi arreca danni fisici agli asset aziendali (eventi riconducibili ad azioni umane per i quali la Compagnia non ha alcuna responsabilità).
- Information *and Communications Technology*:
  - ***Cyber - Rilevazioni Malware:*** Numero di Rilevazioni Malware nel periodo di riferimento;
  - ***Cyber* - Numero di incidenti**: Numero di incidenti che riguardano la cybersecurity nel periodo di riferimento;
  - ***Errore informatico*** - ***Furto/Perdita d'informazioni***: Numero di incidenti che hanno causato perdita di informazioni nel periodo di riferimento;
  - ***Bug informatici***: Numero bug rilevati in produzione nel periodo di riferimento;
  - ***Continuità Operativa e Perdita dei dati*** - ***Continuità Operativa*:** Numero di eventi di interruzione, prodotto tra il fatturato medio orario e il recovery time operation nel periodo di riferimento;
  - ***Esternalizzazione dei software***: Disservizi su software esternalizzati (Numero di disservizi osservati nel trimestre, individuato come percentuale di ore di disservizio sul totale delle ore effettive di utilizzo nel periodo di riferimento).

TUTELA LEGALE

D. VALUTAZIONI AI FINI DI SOLVIBILITÀ

D.1 ATTIVITÀ

Questa sezione contiene informazioni sulla valutazione a fini di solvibilità delle attività e delle passività, sui criteri e sui metodi utilizzati ai fini della stessa ad integrazione della disclosure fornita nel SFCR.

D.1.1 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi

Questo paragrafo illustra i valori degli attivi valutati secondo i principi Solvency II e li confronta con i valori delle poste valutate secondo i principi Local.

Tabella D.I Differenze Assets Local e Solvency II al 31/12/2024

Importi in €

		Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
		C0010	C0020	
Assets				
Goodwill	R0010			
Deferred acquisition costs	R0020			
Intangible assets	R0030	-	46.013	- 46.013
Deferred tax assets	R0040	733.312	236.777	496.535
Pension benefit surplus	R0050	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	-	-	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	14.609.310	14.523.495	85.815
Property (other than for own use)	R0080	-	-	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-	-	-
Equities	R0100	-	-	-
Equities - listed	R0110	-	-	-
Equities - unlisted	R0120	-	-	-
Bonds	R0130	14.193.075	14.107.261	85.815
Government Bonds	R0140	12.663.122	12.617.179	45.943
Corporate Bonds	R0150	1.529.953	1.490.081	39.872
Structured notes	R0160	-	-	-
Collateralised securities	R0170	-	-	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-	-	-
Derivatives	R0190	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-	-	-
Other investments	R0210	416.235	416.235	0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-	-	-
Loans and mortgages	R0230	-	-	-
Loans on policies	R0240	-	-	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-	-	-
Other loans and mortgages	R0260	-	-	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	5.758.593	7.878.940	- 2.120.347
Non-life and health similar to non-life	R0280	5.758.593	7.878.940	-
Non-life excluding health	R0290	5.758.593	7.878.940	-
Health similar to non-life	R0300	-	-	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-	-	-
Health similar to life	R0320	-	-	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-	-	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-	-	-
Deposits to cedants	R0350	-	-	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	5.972.482	5.972.482	-
Reinsurance receivables	R0370	-	-	-
Receivables (trade, not insurance)	R0380	-	-	-
Own shares (held directly)	R0390	-	-	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-	-	-
Cash and cash equivalents	R0410	1.546.810	1.546.810	-
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	3.425.999	3.462.210	- 36.211
Total assets	**R0500**	**32.046.506**	**33.666.727**	**- 1.620.221**

Nella tabella precedente sono riportate le singole voci che compongono le poste dell'attivo del bilancio Local, del Bilancio Solvency II e le differenze relative ai diversi principi di valutazione.
In particolare, le differenze di valutazione tra gli elementi delle Attività dello Stato Patrimoniale al 31/12/2024 sono le seguenti:

Attività Immateriali: Nel passaggio tra Bilancio Local e Bilancio Solvency II il valore delle attività immateriali è posto pari a 0 come da indicazione degli Atti Delegati.

Deferred Tax Assets: La valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute complessivamente nelle "Deferred Tax Assets", è determinata nel seguente modo:

- Le Deferred Taxes Attive iniziali sono poste pari a quelle appostate nel Bilancio Local 2024, pari a 236.777€;
- Le Deferred Taxes Attive da Valutazione (pari a 733.312€), calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency II ed i corrispondenti valori riferiti alle stesse attività e passività valutati in base ai principi Local, sono determinate adottando:
    - Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
    - Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

L'iscrizione nel bilancio Solvency II delle Deferred Taxes Attive da Valutazione è effettuata fino alla concorrenza dell'importo delle corrispondenti "Deferred Taxes Liabilities" da Valutazione pari a 496.535€.

Investimenti: Il portafoglio degli Investimenti della Compagnia è valutato, secondo i principi Solvency II, al valore di Mercato.
Le Asset Class di raggruppamento con le quali vengono presentati i risultati sono le seguenti:

- Titoli Governativi Italia Zero Coupon (GOV IT ZCB);
- Titoli Governativi Italia Fixed Coupon (GOV IT FCB);
- Titoli Governativi Italia (GOV IT ILB);
- Titoli Governativi Italia Floating Rate Not (GOV IT FRN);
- Titoli Governativi Francia Fixed Coupon (GOV FRN FCB);
- Titoli Corporate (CORP)
- Polizza di Capitalizzazione
- Liquidità (LQD)

Si riportano nella seguente tabella le informazioni, per ciascuna Asset Class, del Controvalore di Bilancio del Controvalore TQ di Mercato, del Numero di Asset al 31/12/2024:

Tabella D.II Valore Portafoglio Investimenti Local e Solvency II al 31/12/2024

Asset Class (€,00)	**Controvalore Mercato TQ**	**Numero Titoli**
GOV IT ZCB	10.840.525	10
GOV IT FCB	115.681	1
GOV IT ILB	505.433	1
GOV IT FRN	205.384	1
GOV FRA FCB	996.100	1
Corporate	1.529.953	2
Polizza	416.235	1
LQD	1.546.810	
Totale	**16.156.120**	**17**

Reinsurance Recoverables: La valutazione dei Reinsurance Recoverables avviene secondo principi Solvency II. Per questa specifica voce, la metodologia di calcolo è la stessa utilizzata per il calcolo delle Riserve tecniche ed è riportata all'interno della relativa sezione.

Insurance & Intermediaries Receivables: Gli Insurance & Intermediaries Receivables sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2024.

Reinsurance Receivables: I Reinsurance Receivables sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2024.

Any Other Assets: Le componenti della voce Any Other Assets sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2024 al netto della voce relativa ai ratei sui titoli obbligazionari. Tali ratei nel bilancio Solvency II sono riclassificati all'interno del valore di mercato Tel Quel nella voce investimenti.

D.2 RISERVE TECNICHE

D.2.1 Gruppi di rischio omogenei

Tutte le analisi relative alle Liability assicurative della Compagnia sono condotte per Line of Business (LoB) Solvency II, così come definite dagli Atti Delegati. Al fine di ripartire il Portafoglio dei Rischi all'interno delle LoB Solvency II, sono condotte specifiche analisi sui prodotti in Portafoglio al 31 dicembre 2024 ed opportune riclassificazioni in base alle caratteristiche delle garanzie incluse nei prodotti stessi e alla presenza di coperture riassicurative. Le modalità della riclassificazione sono sinteticamente illustrate di seguito:

- Lob 10 Affari Auto – Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 17 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 10%;
- Lob 10 Affari Non Auto – Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 17 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 60%;

- Lob 12 Affari Auto – Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 16 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 10%;
- Lob 12 Affari Non Auto – Partizione del business relativa ai prodotti del ramo 16 ceduti in riassicurazione con un trattato di Quota Share con un'aliquota pari al 60%.

D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche

Riserva Sinistri

Tutte le analisi effettuate per valutare la Best Estimate delle Technical Provisions sono sviluppate coerentemente con i principi di valutazione Solvency II riportati negli Atti Delegati.
La valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri è effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- La Riserva per Sinistri in vigore alla data di valutazione è desunta dal Bilancio Local; gli importi in oggetto sono comprensivi di:
    - Riserva Sinistri Denunciati comprensiva di Spese di Liquidazione;
    - Riserva Sinistri IBNR comprensiva di Spese di Liquidazione.
    - I relativi pagamenti dei Sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le Velocità di Liquidazione adottate nell'ambito delle valutazioni di Business Plan. Per la determinazione delle ipotesi di liquidazione si tiene conto delle risultanze dell'analisi dei dati storici e dell'indirizzo strategico perseguito.
- I pagamenti per Sinistri sono centralizzati temporalmente nell'anno di pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi zero coupon in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA.

Riserva Premi

La valutazione della Best Estimate della Riserva Premi è effettuata tenendo conto dei seguenti step:

- La Riserva per Frazioni di Premio in vigore alla data di valutazione è posta pari al valore desunto dai Moduli di Vigilanza al netto dell'effetto delle:
    - Delle Riserve Rischi in Corso;
    - Delle Riserve Integrative,

- I Premi Futuri sono posti pari alle Rate a Scadere Netto Costi di Acquisizione derivanti dal portafoglio in vigore alla data di valutazione.
- Le quote di ammortamento della Riserva per Frazioni di Premio e dei Premi Futuri, di competenza degli anni successivi;
- I Sinistri di Competenza di ciascun Esercizio successivo alla data di valutazione (comprensivi di Spese di Liquidazione), provenienti dalle quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premio e dei Premi Futuri, sono calcolati applicando a queste ultime i Rapporti Sinistri a Premi (Loss Ratio) derivanti dalle risultanze dell'analisi dei dati storici e dell'indirizzo strategico della Compagnia;

- I pagamenti dei Sinistri sono sviluppati nel corso del tempo applicando le suddette Velocità di Liquidazione derivanti dalle analisi effettuate sui dati storici;
- Le Altre Spese di Amministrazione sono proiettate, moltiplicando il Costo Unitario per Unità di Premio di Competenza Netto Provvigioni (Expense Ratio), ricavato dalle risultanze dell'analisi dei dati storici e del proprio indirizzo strategico, per le quote di ammortamento delle Riserve per Frazioni di Premio e dei Premi Futuri di competenza dei vari anni di sviluppo;
- Infine, i cash flows in entrata (Premi) e in uscita (Sinistri e Spese) sono centralizzati temporalmente nell'anno di incasso/pagamento ed attualizzati, alle date future di proiezione, per mezzo della struttura dei tassi a pronti in vigore alla data di valutazione, fornita dall'EIOPA.

Reinsurance Recoverables Sinistri

La stima della Best Estimate della Riserva Sinistri Ceduta in riassicurazione è effettuata, nell'ambito della valutazione della Best Estimate della Riserva Sinistri, con una metodologia analoga a quella descritta in merito alle riserve Sinistri, in cui i Sinistri Ceduti ai Riassicuratori vengono stimati a partire dalla proiezione dei Sinistri Totali, applicando le aliquote di cessione dei sinistri previste dai trattati di Riassicurazione ed ipotizzate ai fini della valutazione di Business Plan.
I Reinsurance Recoverables finali per la Riserva Sinistri sono infine determinati tenendo conto della probabilità di default dei Riassicuratori, così come previsto dagli Atti Delegati.

Reinsurance Recoverables Premi

La stima della Best Estimate della Riserva Premi Ceduta in riassicurazione è effettuata, nell'ambito della valutazione della Best Estimate della Riserva Premi, con una metodologia analoga a quella descritta in merito alle riserve premi, in cui i Sinistri Ceduti ai Riassicuratori vengono stimati a partire dalla proiezione dei Sinistri Totali al netto delle spese di liquidazione non previste dal trattato di riassicurazione, applicando le aliquote di cessione dei sinistri previste dai trattati.
I Reinsurance Recoverables finali per la Riserva Premi sono infine determinati tenendo conto della probabilità di default dei Riassicuratori, così come previsto dagli Atti Delegati.

Risk Margin

Il Risk Margin rappresenta il costo di detenere un importo di fondi propri ammissibili pari al SCR necessario per supportare le obbligazioni di assicurazione e riassicurazione assunte durante tutta la loro vita contrattuale. Sulla base di questa definizione e in conformità con quanto prescritto dagli articoli 60, 61 e 62 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, il Risk Margin è determinato secondo la formula:

$$RM = CoC \sum_{t=0}^{Run-Off} \frac{SCR_RU(t)}{\big(1 + r(t+1)\big)^{t+1}}$$

Dove

- CoC è il tasso del costo del capitale (pari al 6%, come previsto negli Atti Delegati, art.39);
- $SCR_RU(t)$ è il requisito patrimoniale di solvibilità dell'impresa di riferimento ("Reference Undertaking") di cui all'articolo 38, paragrafo 2 degli Atti Delegati, dopo t anni;
- $r(t+1)$ è il tasso di interesse risk free per la scadenza di t+1 anni.
- Il Risk Margin è determinato mediante il metodo 2 (approccio proporzionale) previsto nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, il quale prevede per la stima del requisito patrimoniale di solvibilità SCR_RU negli istanti temporali futuri (t>0), la seguente relazione:

$$SCR_RU(t) = \left(\frac{SCR_RU(0)}{BEL_net(0)}\right) BEL_net(t)$$

- BEL_net(t) è il valore della Best Estimate al netto dei Reinsurance Recoverables relativa al portafoglio in vigore al tempo 0 e valutata dopo t anni.

Valore delle Technical Provisions alla data di Valutazione

Di seguito si riportano, per ciascuna Lob, i risultati ottenuti nell'ambito della valutazione delle Technical Provisions secondo i principi Solvency II, confrontati con le analoghe grandezze secondo i principi Local.

Tabella D.III Riserva Sinistri e relativa Best Estimate al 31/12/2024

LoB Solvency II (€,00)	**Riserva Sinistri di Bilancio Local**	**Best Estimate Riserva Sinistri**	**Delta**
10	10.628.233	10.085.584	-542.648
12	59.041	58.059	-982
Totale	**10.687.274**	**10.143.643**	**-543.631**

Rispetto alla Riserva Sinistri del Bilancio Local alla data di valutazione, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate sono dovute principalmente ad un effetto di attualizzazione, in quanto la Best Estimate è pari al valore attuale dei Sinistri derivanti dalla Riserva Sinistri del Bilancio Local, stimato utilizzando la pertinente struttura dei tassi per scadenza Risk Free.

Tabella D.IV Riserva Premi e relativa Best Estimate al 31/12/2024

LoB Solvency II (€,00)	**Riserva Premi di Bilancio Local**	**Best Estimate Riserva Premi**	**Delta**
10	7.412.632	5.785.722	-1.626.910
12	294.738	194.431	-100.307
Totale	**7.707.370**	**5.980.152**	**-1.727.217**

Rispetto alla Riserva Premi del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione della relativa Best Estimate, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- La Best Estimate è costituita dal valore attuale dei Sinistri e delle Spese di Gestione derivanti dalla Riserva per Frazioni di Premio del Bilancio Local e dai Premi Futuri;
- Nella Best Estimate confluisce (con segno negativo) il valore attuale dei Premi Futuri al netto dei Costi di Acquisizione.

Tabella D.V Riserva Sinistri Ceduta e relativi Reinsurance Recoverables al 31/12/2024:

LoB Solvency II (€,00)	**Riserve Sinistri Ceduta di Bilancio Local**	**Reinsurance Recoverable Riserva Sinistri**	**Delta**
10	4.564.777	4.324.595	-240.182
12	17.971	17.665	-306
Totale	**4.582.748**	**4.342.260**	**-240.488**

Rispetto alla Riserva Sinistri Ceduta del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione dei relativi Reinsurance Recoverables, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- I Reinsurance Recoverables sono costituiti dal valore attuale dei Sinistri Ceduti derivanti dalla Riserva Sinistri Ceduta del Bilancio Local.
- Nei Reinsurance Recoverables si tiene conto, in termini di abbattimento, della probabilità di fallimento dei Riassicuratori.

Tabella D.VI Riserva Premi Ceduta e relativi Reinsurance Recoverables al 31/12/2024

LoB Solvency II (€,00)	**Riserva Premi Ceduta di Bilancio Local**	**Reinsurance Recoverable Riserva Premi**	**Delta**
10	3.204.726	1.386.653	-1.818.072
12	91.467	29.679	-61.787
Totale	**3.296.193**	**1.416.333**	**-1.879.860**

Rispetto alla Riserva Premi Ceduta del Bilancio Local, le differenze che si riscontrano nella valutazione dei relativi Reinsurance Recoverables, sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- I Reinsurance Recoverables sono costituiti dal valore attuale dei Sinistri Ceduti derivanti dalla Riserva Premi Ceduta del Bilancio Local;
- Nei Reinsurance Recoverables confluisce (con segno negativo) il valore attuale dei Premi Futuri Ceduti;
- Inoltre, nei Reinsurance Recoverables si tiene conto del valore attuale dei Sinistri e delle Commissioni di Riassicurazione derivanti dai Premi Futuri Ceduti.

Infine, nei Reinsurance Recoverables si tiene conto, in termini di abbattimento, della probabilità di fallimento dei Riassicuratori.
Si riporta nella tabella seguente il valore del Risk Margin alla data di valutazione riallocato proporzionalmente in funzione del peso delle relative Best Estimate della Riserva Premi e Sinistri:

Tabella D.VII Risk Margin al 31/12/2024

LoB Solvency II (€,00)	**Risk Margin**
10	717.873
12	11.420
Totale	**729.294**

Ipotesi Economiche

Le ipotesi economiche riguardano la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Tale struttura è fornita mensilmente dall'Eiopa. Di seguito si riporta la curva dei tassi utilizzata al 31 dicembre 2024.

Tabella D.VIII Struttura Curva Risk Free al 31/12/2024

Term	**31/12/2024**
1	2,24%
2	2,09%
3	2,09%
4	2,12%
5	2,14%
6	2,17%
7	2,20%
8	2,22%
9	2,24%
10	2,27%

Ipotesi tecniche

Di seguito si riporta l'evidenza delle ipotesi operative (velocità di liquidazione, LR ed ER) utilizzate per il calcolo delle Best Estimate premi e sinistri al 31 dicembre 2024.

Le ipotesi sono differenziate per LoB e per tipologia di Affare (auto e non auto):

Tabella D.IX Velocità di Liquidazione Cumulate

LoB Solvency II	Anno di Sviluppo													
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
10 - Affari Auto	17%	42%	60%	72%	82%	89%	96%	98%	99%	100%	100%	100%	100%	100%
10 - Affari Non Auto	11%	35%	52%	63%	74%	83%	90%	94%	97%	99%	100%	100%	100%	100%
12 - Affari Auto	59%	96%	99%	99%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
12 - Affari Non Auto	42%	94%	99%	99%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Il calcolo delle Velocità di Liquidazione è ottenuto, per ogni generazione di sinistro, dal rapporto tra importo sinistri cumulati per anno di sviluppo e costo di generazione. Il costo di generazione è calcolato come somma tra pagati cumulati e riservati nell'ultimo anno di bilancio. La velocità di liquidazione finale è ottenuta come media delle velocità di liquidazione di ogni generazione di sinistro.

Tabella D.X

Ipotesi di calcolo Best Estimate e Reinsurance Recoverable al 31/12/2024

Line of Business		Loss Ratio	Expense Ratio
LoB 10 Auto	t+1	22,8%	39,8%
	t+2	24,3%	38,1%
	t+3	24,0%	34,8%
LoB 10 Non Auto	t+1	55,7%	39,5%
	t+2	57,9%	37,3%
	t+3	57,7%	33,9%
LoB 12 Auto	t+1	22,8%	35,6%
	t+2	25,0%	33,9%
	t+3	25,1%	31,1%
LoB 12 Non Auto	t+1	38,8%	40,0%
	t+2	40,5%	37,6%
	t+3	41,4%	34,8%

Le ipotesi del Loss Ratio e dell'Expence Ratio, determinate rispettivamente come:

- Oneri per Sinistri di Competenza / Premi di Competenza Netto Provvigioni
- Altre spese di Amministrazione e di Acquisizione / Premi di Competenza Netto Provvigioni,

derivano dalle risultanze dell'analisi dei dati storici e dell'indirizzo strategico della Compagnia.

Misure di garanzia a lungo termine

Ai fini delle valutazioni Solvency II, si precisa che, considerata la natura del business della Compagnia, le elaborazioni sono effettuate senza l'adozione delle misure Long Term Guarantees (LTG) proposte dall'EIOPA; non viene pertanto preso in considerazione lo spread additivo da applicare alla struttura dei tassi di interesse risk free denominato Volatility Adjustment.

D.3 ALTRE PASSIVITÀ

D.3.1 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività

Questo paragrafo illustra i valori delle altre passività valutate secondo i principi Solvency II e li confronta con i valori delle poste valutate secondo i principi Local.

Tabella D.XI Differenze Other Liabilities Local e Solvency II

Importi in €

		Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
		C0010	C0020	
Liabilities				
Other technical provisions	R0730	-	-	-
Contingent liabilities	R0740	-	-	-
Provisions other than technical provisions	R0750	-	-	-
Pension benefit obligations	R0760	214.350	217.051	- 2.701
Deposits from reinsurers	R0770	-	-	-
Deferred tax liabilities	R0780	496.535	-	496.535
Derivatives	R0790	-	-	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803	-	-	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions	ER0811	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813	-	-	-
Debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814	-	-	-
Other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.686.361	1.686.361	-
Reinsurance payables	R0830	869.850	869.850	-
Payables (trade, not insurance)	R0840	240.293	240.293	-
Subordinated liabilities	R0850	-	-	-
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	-	-	-
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	-	-	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.819.557	1.819.557	-
Total liabilities	R0900	22.180.036	23.227.756	- 1.047.720
Excess of assets over liabilities	R1000	9.866.470	10.438.971	-

Nella tabella precedente sono riportate le singole voci che compongono le poste delle passività diverse da quelle tecniche del bilancio Local, del Bilancio Solvency II e delle eventuali differenze relative ai metodi di valutazione. In particolare, le differenze di valutazione tra gli elementi delle altre Passività dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

Deferred Tax Liabilities: la valorizzazione delle poste di Bilancio Solvency II relativamente alle voci contenute complessivamente nelle "Deferred Tax Liabilities", avviene nel seguente modo:

- Le Deferred Taxes Passive iniziali sono poste pari a quelle contenute nel Bilancio Local del 2024, pari a 0 €;
- Le Deferred Taxes Passive da Valutazione (pari a 496.535€), calcolate sulle differenze tra gli importi delle attività e delle passività determinate in base ai principi Solvency ed i corrispondenti valori riferiti alle stesse attività e passività valutati in base ai principi Local, sono determinate adottando:
    - Un'aliquota fiscale pari all'IRES nel caso di poste riferite al Bilancio Non Tecnico;
    - Un'aliquota fiscale pari alla somma dell'IRES e dell'IRAP nel caso di poste riferite al Bilancio Tecnico.

Insurance & Intermediaries Payables: Gli Insurance & Intermediaries Payables sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2024.

Pension Benefits Obligations: I Pension Benefits Obligations nel Market Value Balance Sheet sono calcolati utilizzando i principi di calcolo dello IAS 19.

Reinsurance Payables: I Reinsurance Payables sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2024.

Other Liabilities: Le componenti della voce "Other Liabilities" sono valorizzate nel seguente modo:

- I Payables (Trade, Not Insurance) sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2024;
- Gli Any Other Liabilities, Not Elsewhere Shown sono posti pari a quelli contenuti nel Bilancio Local 2024.

D.4 METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

La Compagnia non applica metodi di valutazione alternativi a quelli descritti nei precedenti paragrafi.

D.5 ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono altre informazioni relative ai fini della solvibilità della Compagnia.

E. GESTIONE DEL CAPITALE

E.1 FONDI PROPRI

E.1.1 Politica di Gestione del Capitale

Nella gestione degli elementi patrimoniali di cui è dotata, la Compagnia si pone l'obiettivo di configurare un sistema di gestione dei fondi propri in linea con i requisiti previsti dalla normativa, e di provvedere alla loro corretta classificazione nonché di stabilire criteri di distribuzione dei dividendi in grado di garantire la piena coerenza con il sistema di gestione dei rischi e con la valutazione prospettica dei rischi propri, nell'ottica della sana e prudente gestione dell'impresa. La politica di gestione del capitale deve assicurare che sia garantita, nel continuo dell'attività, la sussistenza degli elementi patrimoniali necessari a garantire un profilo di rischio coerente con le politiche aziendali che definiscono il Risk Appetite e la Risk Tolerance. Le politiche di distribuzione di dividendi sono coerenti con il profilo di rischio dell'Impresa, in quanto dipendono dai risultati conseguiti in termini di utili di bilancio e dalle risultanze derivanti dalle valutazioni del processo ORSA, in particolare riguardo al posizionamento del profilo di rischio prospettico in funzione delle soglie definite nel Risk Appetite Framework. L'assemblea dei Soci delibera la distribuzione di utili tenendo debitamente conto del posizionamento del Solvency Ratio rispetto ai limiti di Risk Tolerance previsto nella policy RAF approvata dall'organo amministrativo.

E.1.2 Fondi propri

L'identificazione e la classificazione degli Eligible Own Funds (OF) è effettuata secondo l'approccio individuato dagli Atti Delegati.
Pertanto, si è proceduto ad individuare gli Elementi Patrimoniali rientranti negli Eligible, classificando ciascun elemento in funzione delle limitazioni previste.
A tale scopo sono presi in considerazione i seguenti Elementi Patrimoniali:

- Capitale Sociale (Tier 1);
- Altre Riserve (Tier 1);
- Riserva di Utili (Tier 1);
- Riserva di Riconciliazione (Tier 1);
- Imposte Differite Attive Nette (Tier 3).

Nella destinazione dei vari Elementi Patrimoniali ai vari Tier della classificazione Solvency II, occorre tenere presente delle limitazioni, in termini quantitativi, che a questi sono imposte.
In particolare, per la copertura del Solvency Capital Requirement si osservano i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 ≥ 50% del SCR;
- Eligible Tier 3 ≤ 15% del SCR;
- Eligible Tier 2 + Tier 3 ≤ 50% del SCR.

Per la copertura del Minimum Capital Requirement si osservano, invece, i seguenti limiti di composizione:

- Eligible di Tier 1 ≥ 80% del MCR;
- Eligible Tier 3 = 0.

La tabella di seguito riportata illustra gli elementi degli Own Funds utilizzati a copertura del SCR e del MCR, riportando i rispettivi Solvency Ratio:

Tabella E.I Cfr Own Funds e Solvency Ratio

(€,00)	**2024**	**2023**
Ordinary Share Capital	2.500.000	2.500.000
Other Reserve	0	0
Surplus Funds	0	0
Reconciliation Reserve*	6.363.182	5.993.874
Foreseeable Dividend	766.511	1.100.399
Net Deferred Taxes	236.777	213.730
Available Own Funds	**9.099.959**	**8.707.604**
Eligible per SCR: Tier 1	8.863.182	8.493.874
Eligible per SCR: Tier 2	0	0
Eligible per SCR: Tier 3	236.777	213.730
Totale Eligible per SCR	**9.099.959**	**8.707.604**
SCR	3.906.833	3.374.446
Solvency Ratio del SCR	**232,9%**	**258,0%**
Eligible per MCR: Tier 1	8.863.182	8.493.874
Eligible per MCR: Tier 2	0	0
Totale Eligible per MCR	**8.863.182**	**8.493.874**
MCR	2.700.000	2.700.000
Solvency Ratio del MCR	**328,3%**	**314,6%**

*La Reconciliation Reserve tiene conto dell'importo dei dividendi previsti

L'Eligible per l'SCR di Tier 3 è derivata dalle Deferred Taxes Attive Nette. In tal caso, in funzione del limite previsto dalla normativa (Eligible Tier 3 ≤ 15% del SCR), le Deferred Taxes Attive Nette, pari a 236.777€, sono considerate a copertura del SCR fino a concorrenza di tale limite, per un importo pertanto di 236.777€.
Si evidenzia che al 31 dicembre 2024, il valore della Riserva di Riconciliazione tiene conto della previsione di distribuzione di dividendi per un ammontare di 766.511€ che saranno erogati nel corso del 2025.

E.1.3 Riconciliazione tra il Patrimonio Netto d'esercizio e l'eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra il Patrimonio Netto risultante dal bilancio d'esercizio della Compagnia e l'"Excess of assets over liabilities".

Tabella E.II Riconciliazione tra il Patrimonio Netto d'esercizio e l'eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II

€ 0,00	2024	2023	Δ
Patrimonio netto da bilancio d'esercizio	**10.438.971**	**9.946.464**	**492.507**
Totale Rettifiche Solvency II	**-572.501**	**-138.460**	**-434.041**
Attivi immateriali	*-46.013*	*-71.993*	*25.980*
Investimenti	*49.604*	*12.708*	*36.896*
Reinsurance Recoverables	*-2.120.347*	*-1.923.352*	*-196.995*
Best Estimate	*1.541.554*	*1.844.333*	*-302.779*
TFR	*2.701*	*-157*	*2.858*
Eccedenza di attività rispetto alle passività Solvency II	**9.866.470**	**9.808.004**	**58.466**
Dividendi prevedibili	766.511	1.100.399	-333.888
Fondi Propri Ammissibili Solvency II	**9.099.959**	**8.707.604**	**392.355**

Come si evince dalla Tabella, al 31/12/2024 a partire dal Patrimonio Netto Local della Compagnia, pari a circa 10.439 migliaia €, si ottiene un" *Excess of assets over liabilities*" pari a circa 9.866 migliaia € a cui vengono detratti i Dividendi prevedibili (pari a circa 767 migliaia €) ottenendo i Fondi Propri Ammissibili (pari a circa 9.100 migliaia €).

E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

Si rappresenta di seguito l'analisi dettagliata dei singoli rischi cui la Compagnia è esposta alla data di valutazione, e della relativa quantificazione dei requisiti di capitale richiesti per ciascuno di essi.
I vari rischi previsti dai sottomoduli e dai moduli dell'impostazione Solvency II vengono aggregati mediante l'adozione di specifiche matrici di correlazione. Il beneficio conseguente all'effetto di correlazione è rappresentato nella tabella dal cosiddetto "Diversification Effect".
Il rapporto tra ciascun requisito di capitale ed il relativo Eligible individua il cosiddetto "Grado di Assorbimento del Rischio" che esprime la magnitudine del rischio rispetto agli Elementi Patrimoniali idonei per la copertura.

Tabella E.III Solvency Capital Requirement della Compagnia al 31/12/2024

Importi in €

Risk	SCR	SCR_i / Elig
Interest Rate Risk	86.600	1,0%
Equity Risk	0	0,0%
Property Risk	0	0,0%
Spread Risk	179.956	2,0%
Currency Risk	0	0,0%
Concentration Risk	353.920	3,9%
Diversification Effect Market	-195.355	-2,1%
Market Risk	**425.120**	**4,7%**
Counterparty Risk: Type 1	121.762	1,3%
Counterparty Risk: Type 2	898.193	9,9%
Diversification Effect Counterparty	-27.168	-0,3%
Counterparty Risk	**992.787**	**10,9%**
Premium and Reserve Risk	0	0,0%
Lapse Risk	0	0,0%
CAT Risk	0	0,0%
Diversification Effect Health Und	0	0,0%
Health Underwriting Risk	**0**	**0,0%**
Premium and Reserve Risk	3.870.915	42,5%
Lapse Risk	30.218	0,3%
Non-Life CAT Risk	0	0,0%
Diversification Effect Non-Life Und	-30.100	-0,3%
Non-Life Underwriting Risk	**3.871.033**	**42,5%**
Diversification Effect Basic SCR	-703.287	**-7,7%**
BSCR	**4.585.653**	**50,4%**
SCR Operational Risk	**554.916**	**6,1%**
Adj for Deferred Taxes	**-1.233.737**	**-13,6%**
SCR	**3.906.833**	**42,9%**
Eligible Own Funds	**9.099.959**	
Solvency Ratio	**232,9%**	

Come si evince dalla tabella precedente, i rischi che maggiormente impattano in termini di Assorbimento del Rischio sono il "Counterparty Risk" ed il "Non-Life Underwriting Risk".
Il rischio "Market" pari a 425.120€ è dato dai sotto-moduli Interest Rate Risk, Spread Risk e Concentration Risk. Al 31 dicembre 2024 il rischio "Interest" è pari a 86.600€; la Compagnia, per la struttura dei propri portafogli asset e liability (duration degli attivi minore di quella dei passivi), è esposta al rischio di diminuzione dei tassi di interesse ("Interest Rate Down"). La presenza degli altri due sotto-moduli (Spread Risk e Concentration Risk) è dovuta alla presenza in portafoglio di due titoli corporate ed una polizza di capitalizzazione.
Il "Counterparty Risk" ha un Grado di Assorbimento pari al 10,9% quasi totalmente dovuto alle esposizioni di Tipo 2, le quali sono composte quasi esclusivamente da esposizioni diverse da quelle verso intermediari con esigibilità maggiore ai 3 mesi. Di seguito si riporta il rischio generato dalle singole componenti di tale categoria:

Tabella E.IV Counterparty Risk – Type 2

Risk (€,00)	**SCR**	**SCR / ELIG**
Esposizioni al netto di quelle verso Intermediari con esigibilità > 3 mesi	895.408	9,84%
Esposizioni verso Intermediari con esigibilità > 3 mesi	2.785	0,03%
Counterparty Type 2	**898.193**	**9,87%**

Il "Non-Life Underwriting Risk" ha un Grado di Assorbimento pari al 42,4% dovuto quasi esclusivamente al "Premium&Reserve Risk", in quanto il "Lapse Risk" presenta un Grado di Assorbimento pari a 0,3%. Di seguito si riporta il dettaglio del "Premium and Reserve Risk":

Tabella E.V Premium and Reserve Risk

Risk (€,00)	**SCR**	**SCR / ELIG**
Premium	3.296.774	36,2%
Reserve	962.910	10,6%
Diversification Effect	-388.769	-4,3%
Premium & Reserve	**3.870.915**	**42,5%**

Nella tabella successiva si riporta il dettaglio afferente il calcolo, effettuato a livello aggregato, del Non-Life Premium & Reserve Risk e suddiviso per LoB 10 e 12.

Tabella E.VI Non-Life Underwriting Risk– Premium & Reserve Risk

LoB (€,00)	**Misura di volume Premium &Reserve**	**Sigma Premium & Reserve**	**SCR Premium & Reserve**
10	17.988.660	6,7%	3.614.952
12	1.211.093	12,9%	469.161
Diversificazione			-213.198
Premium & Reserve	**19.199.753**	**6,7%**	**3.870.915**

La Misura di Volume Premium & Reserve Risk (VLOB) è determinata in funzione della seguente formula per ciascuna LoB:

$$V_{LoB} = (V_{(prem;LoB)} + V_{(res;LoB)}) \cdot (0{,}75 + 0{,}25 \cdot DIV_{LoB})$$

dove DIVLoB è il fattore di diversificazione geografica posto nel caso specifico della Compagnia pari ad 1. La Standard Deviation Premium & Reserve (σLOB) è calcolata, per ciascuna LoB, in funzione della seguente formula:

$$\sigma_{LoB} = \sqrt{\frac{\sigma^2_{(Prem;LoB)} \cdot V^2_{(prem;LoB)} + \sigma_{(prem;LoB)} \cdot V_{(prem;LoB)} \cdot \sigma_{(res;LoB)} \cdot V_{(res;LoB)} + \sigma^2_{(res;LoB)} \cdot V^2_{(res;LoB)}}{V_{(prem;LoB)} + V_{(res;LoB)}}}$$

Il **Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)** è valutato in base alle formule definite dalla Formula Standard e riportate negli Atti Delegati, tenendo conto delle limitazioni ivi incluse.

Di seguito si riporta una disclosure sul calcolo del MCR:

Tabella E.VII Minimum Capital Requirement al 31/12/2024

MCR Component (€,00)	
Linear MCR	1.983.959
SCR	3.906.833
MCR Cap	1.758.083
MCR Floor	976.713
Combined MCR	1.758.083
Absolute floor of the MCR	2.700.000
Minimum Capital Requirement	**2.700.000**

Nella tabella si osserva che il valore del MCR risulta essere pari al minimo assoluto previsto dalla normativa di riferimento e pari a 2,7 milioni di euro. Senza l'azione di tale limite assoluto il MCR, calcolato secondo l'approccio previsto dalla Formula Standard, risulterebbe pari a 1.758.083€.

E.3 AGGIUSTAMENTO PER LA CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO DELLE IMPOSTE DIFFERITE

Il Requisito di Capitale richiesto dalla normativa Solvency II alle compagnie di assicurazione e riassicurazione rappresenta una potenziale perdita su base annua derivate da condizioni sfavorevoli di mercato con una confidenza del 99,5%.
Il verificarsi di questa potenziale perdita comporta una riduzione della fiscalità futura; l'effetto di tale riduzione è definito come "Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") e può essere utilizzato come aggiustamento per diminuire il requisito di capitale nella misura prevista dalla normativa (art. 207 degli Atti delegati e Regolamento IVASS n.35 del 7 febbraio 2017). Il Requisito di Capitale richiesto dalla normativa Solvency II alle compagnie di assicurazione e riassicurazione rappresenta una potenziale perdita su base annua derivate da condizioni sfavorevoli di mercato con una confidenza del 99,5%.

Metodologia di determinazione delle nDTA

Il regolamento IVASS n.35 definisce le imposte differite nozionali ("nDTA") come: "la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all'articolo 207 degli Atti delegati, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- *le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita di cui all'articolo 207 degli atti delegati; e*
- *le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità."*

Ai fini della determinazione delle DTA/DTL iscritte nel MVBS la Compagnia utilizza un approccio analitico basato sulla determinazione delle imposte per singola voce dello Stato Patrimoniale di Solvibilità.
Per la determinazione invece delle nDTA, l'imponibile fiscale è determinato per la sola Imposta IRES, in quanto le perdite fiscali IRAP non sono riportabili a nuovo.
Le nDTA determinate sulla base della perdita istantanea, così come definita dall'art.207 degli Atti delegati, ammontano complessivamente a 1.233.737€ (valore pari al 24% del SCR ante aggiustamento LAC DT) e, ai fini della determinazione delle LAC DT vengono sottoposte a verifiche di ammissibilità ai sensi degli articoli 12 e successivi del Regolamento IVASS n.35.
In particolare, la Compagnia considera ammissibili le nDTA condizionatamente alla loro natura temporanea e nella misura in cui sono consentite compensazioni nel pertinente regime fiscale a fronte di passività fiscali differite o probabili redditi imponibili futuri.

Ammissibilità delle nDTA per compensazioni

La Compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, valuta la recuperabilità emergente dalle imposte differite passive al netto delle imposte differite attive presenti nel Market Value Balance Sheet. Successivamente predispone un piano di recuperabilità al fine di valutare gli utili futuri emergenti su un orizzonte temporale di 5 anni.
Per quanto riguarda la valorizzazione delle imposte differite attive nel Market Value Balance Sheet, l'iscrizione delle Deferred Taxes Attive da Valutazione è effettuata fino a concorrenza dell'importo delle corrispondenti "Deferred Taxes Liabilities" da Valutazione. Utilizzando tale approccio la Compagnia apposta in bilancio solo le imposte differite attive giustificabili tramite l'utilizzo delle imposte differite passive.
Alla data di reporting la Compagnia presenta sul proprio bilancio di Solvibilità una situazione di Net DTA in quanto l'ammontare di imposte differite attive è pari a 733.312€ mentre l'ammontare di imposte differite passive risulta essere pari a 496.535€.
In funzione di tali risultati, la verifica di ammissibilità è totalmente dipendente dalla predisposizione di un piano di recuperabilità stressato utile a determinare l'ammontare di redditi imponibili fiscali futuri proiettati su un orizzonte temporale di 5 anni.
La proiezione di tali redditi è soggetta ad un grado di incertezza sempre maggiore all'aumentare del periodo di proiezione considerato. Al fine di tenere in considerazione tale fenomeno, la Compagnia utilizza delle percentuali di riduzione dei redditi, così come definito dall'art 13, comma 4 del Regolamento n.35, ossia:

a) il 20 per cento per i probabili redditi imponibili futuri del 4° anno di proiezione;
b) il 40 per cento per i probabili redditi imponibili futuri dei 5° anno di proiezione;

Per quanto riguarda la metodologia di determinazione del piano di recuperabilità stressato utile alla determinazione dei redditi imponibili futuri, si riportano le ipotesi e gli step di valutazione sottostanti la predisposizione del piano di recuperabilità:

- **Estensione del Business Plan**

Sulla base del piano triennale, sono definite le ipotesi di proiezione per l'estensione del piano su un orizzonte temporale di cinque anni. Nello specifico si ipotizza:

  - Una maggior crescita dei premi per gli anni di proiezione successivi al terzo;
  - Una sostanziale stabilità della redditività tecnica danni;
  - Una stima dei proventi finanziari coerente con le ipotesi del piano di triennale;
  - Una stima delle altre voci del conto economico mantenendo gli stessi driver utilizzati per il Piano triennale.

- **Determinazione del Piano stressato**

  Il piano di recuperabilità stressato è determinato in funzione degli effetti che la perdita pari al Solvency Capital Requirement genera sugli anni di proiezione.
  In particolare, nella proiezione del piano di recuperabilità si ipotizza che la perdita pari al "Premium Risk" produce degli effetti negativi alla redditività del business nei primi anni di piano, in virtù dell'incremento della sinistrosità rispetto allo scenario non stressato. Nello specifico si ipotizza che il riallineamento delle tariffe alla maggiore sinistrosità del portafoglio avvenga gradualmente su un orizzonte temporale di tre anni, in quanto un improvviso aumento delle tariffe comporterebbe una considerevole perdita di portafoglio.
  La determinazione del valore delle perdite da attribuire al conto economico è calcolata allocando il beneficio di diversificazione ad ogni singolo sotto-modulo di rischio. La metodologia di allocazione della diversificazione fa riferimento al metodo del "Continuous Marginal Contribution" anche conosciuto come "Metodo di Eulero".
  In questo modo si è in grado di definire in modo più preciso, tramite l'utilizzo della matrice di correlazione, il contributo al beneficio di diversificazione di ogni singolo sotto-modulo di rischio presente nella Standard Formula.

  - **Management Action Ipotizzate**
    Per la proiezione del piano di recuperabilità triennale non è stata considerata nessuna management action successiva al verificarsi dello scenario di perdita.

  - **Ipotesi di rendimento dei mercati finanziari post-shock**
    Il tasso di rendimento finanziario ipotizzato per la determinazione dei proventi finanziari nel piano di recuperabilità risulta essere in linea con il tasso di rendimento proiettato nel piano ante-shock. In particolare, non sono stati ipotizzati reversal di mercato e quindi rimbalzi dei mercati finanziari.

- **Esclusione del doppio computo**

  Successivamente alla determinazione del piano di recuperabilità stressato, sono condotte opportune analisi al fine di definire l'ammontare di redditi futuri imponibili derivanti dal business in-force al 31 dicembre 2024. Tale valutazione si basa sulla determinazione dell'utile che emerge dalle riserve tecniche effettuando il passaggio dai principi di calcolo civilistici ai principi di calcolo Solvency II. Tale utile è poi distribuito nei vari anni di proiezione sulla base della propria emersione temporale.

Importo della LAC DT ammissibile

Sulla base di quanto appena descritto, il valore dei redditi imponibili futuri è ottenuto come di seguito:

1. Definizione degli utili derivanti dal piano quinquennale 2025 – 2029 (Estensione del Piano triennale) per un importo pari a 21.403.556€;
2. Determinazione degli utili del piano quinquennale stressato tramite l'applicazione dello shock premium sul piano di cui al punto 1, per un importo pari a 17.019.550€;
3. Determinazione degli utili del piano quinquennale stressato derivanti dal solo New Business tramite l'esclusione del doppio computo dagli utili del piano stressato di cui al punto 2, per un importo pari a 15.292.332€.

Una volta definito il valore dei redditi futuri imponibili la Compagnia, sulla base delle percentuali di riduzione sopra definite e tramite l'utilizzo della sola aliquota fiscale IRES, si determina il valore delle imposte differite passive ammissibili per l'iscrizione della LAC DT.
Di seguito si riporta la distribuzione temporale degli utili del piano settennale stressato derivanti dal solo New Business, e della successiva applicazione dell'aliquota fiscale e delle percentuali di riduzione:

Tabella E.VIII Imposte Ammissibili da Piano di Recuperabilità

Importi in €

	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Totale
Redditi Imponibilii Piano Stressato Solo New Busines	-1.524.417	2.136.637	3.220.317	5.017.191	6.442.989	-385	0	15.292.332
Imposte Totali IRES	-365.860	410.234	618.301	963.301	1.237.054	-92	0	2.862.937
Haircut IVASS	**100%**	**100%**	**100%**	**80%**	**60%**	**40%**	**20%**	
Imposte Ammissibili IRES	-365.860	410.234	618.301	770.640	742.232	-37	0	**2.175.511**

Sulla base di queste valutazioni, la Compagnia ha la potenzialità di generare imposte differite passive per un importo pari a 2.175.511€. Per questo motivo le LAC DT, siccome le imposte ammissibili da Piano di recuperabilità sono maggiori delle nDTA (1.233.737€), sono uguali a 1.233.737€.

E.4 UTILIZZO DEL SOTTO MODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

La Compagnia non utilizza il sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, vista anche l'assenza di titoli azionari.

E.5 DIFFERENZA TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

La Compagnia utilizza la formula standard, ritenuta adeguata a rappresentare il proprio profilo di rischio.

E.6 INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

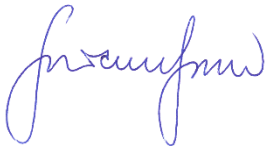
Durante il periodo di riferimento, non si sono riscontrate situazioni di inosservanza del requisito patrimoniale minimo o del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia.

E.7 ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti inerenti la gestione del capitale.

Milano, 20 marzo 2025

Tutela Legale S.p.a.
L'Amministratore Delegato
Giovanni Grava



TUTELA LEGALE

F. ALLEGATI – TEMPLATES QRT

Quantitative Reporting Templates da rendere disponibili al pubblico in conformità con il Regolamento di Esecuzione UE 2015/2542. I dati sono riportati in Euro.

TUTELA LEGALE

Annex I
S.02.01.02
Balance sheet

		Solvency II value
Assets		**C0010**
Goodwill	**R0010**	
Deferred acquisition costs	**R0020**	
Intangible assets	**R0030**	0
Deferred tax assets	**R0040**	733.312
Pension benefit surplus	**R0050**	0
Property, plant & equipment held for own use	**R0060**	0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	**R0070**	14.609.310
Property (other than for own use)	**R0080**	0
Holdings in related undertakings, including participations	**R0090**	0
Equities	**R0100**	0
Equities - listed	**R0110**	0
Equities - unlisted	**R0120**	0
Bonds	**R0130**	14.193.075
Government Bonds	**R0140**	12.663.122
Corporate Bonds	**R0150**	1.529.953
Structured notes	**R0160**	0
Collateralised securities	**R0170**	0
Collective Investments Undertakings	**R0180**	0
Derivatives	**R0190**	0
Deposits other than cash equivalents	**R0200**	0
Other investments	**R0210**	416.235
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	**R0220**	0
Loans and mortgages	**R0230**	0
Loans on policies	**R0240**	0
Loans and mortgages to individuals	**R0250**	0
Other loans and mortgages	**R0260**	0
Reinsurance recoverables from:	**R0270**	5.758.593
Non-life and health similar to non-life	**R0280**	5.758.593
Non-life excluding health	**R0290**	5.758.593
Health similar to non-life	**R0300**	0
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	**R0310**	0
Health similar to life	**R0320**	0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	**R0330**	0
Life index-linked and unit-linked	**R0340**	0
Deposits to cedants	**R0350**	0
Insurance and intermediaries receivables	**R0360**	5.972.482
Reinsurance receivables	**R0370**	0
Receivables (trade, not insurance)	**R0380**	0
Own shares (held directly)	**R0390**	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	**R0400**	0
Cash and cash equivalents	**R0410**	1.546.810
Any other assets, not elsewhere shown	**R0420**	3.425.999
Total assets	**R0500**	**32.046.506**

Liabilities		Solvency II value C0010
Technical provisions – non-life	**R0510**	16.853.089
Technical provisions – non-life (excluding health)	**R0520**	16.853.089
TP calculated as a whole	**R0530**	0
Best Estimate	**R0540**	16.123.795
Risk margin	**R0550**	729.294
Technical provisions - health (similar to non-life)	**R0560**	0
TP calculated as a whole	**R0570**	0
Best Estimate	**R0580**	0
Risk margin	**R0590**	0
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	**R0600**	0
Technical provisions - health (similar to life)	**R0610**	0
TP calculated as a whole	**R0620**	0
Best Estimate	**R0630**	0
Risk margin	**R0640**	0
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	**R0650**	0
TP calculated as a whole	**R0660**	0
Best Estimate	**R0670**	0
Risk margin	**R0680**	0
Technical provisions – index-linked and unit-linked	**R0690**	0
TP calculated as a whole	**R0700**	0
Best Estimate	**R0710**	0
Risk margin	**R0720**	0
Other technical provisions	**R0730**	
Contingent liabilities	**R0740**	0
Provisions other than technical provisions	**R0750**	0
Pension benefit obligations	**R0760**	214.350
Deposits from reinsurers	**R0770**	0
Deferred tax liabilities	**R0780**	496.535
Derivatives	**R0790**	0
Debts owed to credit institutions	**R0800**	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	**R0810**	0
Insurance & intermediaries payables	**R0820**	1.686.361
Reinsurance payables	**R0830**	869.850
Payables (trade, not insurance)	**R0840**	240.293
Subordinated liabilities	**R0850**	0
Subordinated liabilities not in BOF	**R0860**	0
Subordinated liabilities in BOF	**R0870**	0
Any other liabilities, not elsewhere shown	**R0880**	1.819.557
Total liabilities	**R0900**	**22.180.036**
Excess of assets over liabilities	**R1000**	**9.866.470**

Annex I
S.05.01.02
Premiums, claims and expenses by line of business

		Line of Business for: **non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)**								
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance
		C0010	**C0020**	**C0030**	**C0040**	**C0050**	**C0060**	**C0070**	**C0080**	**C0090**
Premiums written										
Gross - Direct Business	**R0110**									
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0120**									
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	**R0130**									
Reinsurers' share	**R0140**									
Net	**R0200**									
Premiums earned										
Gross - Direct Business	**R0210**									
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0220**									
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	**R0230**									
Reinsurers' share	**R0240**									
Net	**R0300**									
Claims incurred										
Gross - Direct Business	**R0310**									
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0320**									
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	**R0330**									
Reinsurers' share	**R0340**									
Net	**R0400**									
Changes in other technical provisions										
Gross - Direct Business	**R0410**									
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0420**									
Gross - Non- proportional reinsurance accepted	**R0430**									
Reinsurers'share	**R0440**									
Net	**R0500**									
Expenses incurred	**R0550**									
Other expenses	**R1200**									
Total expenses	**R1300**									

		Line of Business for: **non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)**			Line of business for: **accepted non-proportional reinsurance**				Total
		Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	Property	
		C0100	**C0110**	**C0120**	**C0130**	**C0140**	**C0150**	**C0160**	**C0200**
Premiums written									
Gross - Direct Business	**R0110**	18.555.289,30		683.119,40					19.238.409
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0120**	-		-					0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	**R0130**								0
Reinsurers' share	**R0140**	7.381.410,84		189.356,59					7.570.767
Net	**R0200**	11.173.878,46		493.762,81					11.667.641
Premiums earned									
Gross - Direct Business	**R0210**	17.874.519,68		622.695,64					18.497.215
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0220**	-		-					0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	**R0230**								0
Reinsurers' share	**R0240**	6.880.389,30		178.698,36					7.059.088
Net	**R0300**	10.994.130,38		443.997,28					11.438.128
Claims incurred									
Gross - Direct Business	**R0310**	3.759.579,41		156.572,06					3.916.151
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0320**	-		-					0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	**R0330**								0
Reinsurers' share	**R0340**	1.800.040,02		19.553,91					1.819.594
Net	**R0400**	1.959.539,39		137.018,15					2.096.558
Changes in other technical provisions									
Gross - Direct Business	**R0410**	-		-					0
Gross - Proportional reinsurance accepted	**R0420**	-		-					0
Gross - Non- proportional reinsurance accepted	**R0430**								0
Reinsurers'share	**R0440**	-		-					0
Net	**R0500**	-		-					0
Expenses incurred	**R0550**	11.235.374,21		384.334,36					11.619.709
Balance - other technical expenses/income	**R1210**	245.728,86		3.193,49					248.922
Total expenses	**R1300**								11.868.631

Line of Business for: **life insurance obligations**								**Life reinsurance**		Total
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than	Health reinsurance	Life reinsurance	
		C0210	**C0220**	**C0230**	**C0240**	**C0250**	**C0260**	**C0270**	**C0280**	**C0300**
Premiums written										
Gross	**R1410**									
Reinsurers' share	**R1420**									
Net	**R1500**									
Premiums earned										
Gross	**R1510**									
Reinsurers' share	**R1520**									
Net	**R1600**									
Claims incurred										
Gross	**R1610**									
Reinsurers' share	**R1620**									
Net	**R1700**									
Changes in other technical provisions										
Gross	**R1710**									
Reinsurers' share	**R1720**									
Net	**R1800**									
Expenses incurred	**R1900**									
Other expenses	**R2500**									
Total expenses	**R2600**									

Annex I
S.17.01.02
Non-life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance								
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100
Technical provisions calculated as a whole	R0010									
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0050									
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM										
Best estimate										
Premium provisions										
Gross	R0060									
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140									
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150									
Claims provisions										
Gross	R0160									
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240									
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250									
Total Best estimate - gross	R0260									
Total Best estimate - net	R0270									
Risk margin	R0280									
Amount of the transitional on Technical Provisions										
Technical Provisions calculated as a whole	R0290									
Best estimate	R0300									
Risk margin	R0310									
Technical provisions - total										
Technical provisions - total	R0320									
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330									
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340									

		Direct business and accepted proportional reinsurance			Accepted non-proportional reinsurance				
		Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	Non-proportional property reinsurance	Total Non-Life obligation
		C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010	0		0					0
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole	R0050	0		0					0
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM									
Best estimate									
Premium provisions									
Gross	R0060	5.785.722		194.431					5.980.152
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	1.386.653		29.679					1.416.333
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	4.399.068		164.751					4.563.819
Claims provisions									
Gross	R0160	10.085.584		58.059					10.143.643
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	4.324.595		17.665					4.342.260
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	5.760.989		40.394					5.801.383
Total Best estimate - gross	R0260	15.871.306		252.489					16.123.795
Total Best estimate - net	R0270	10.160.058		205.145					10.365.203
Risk margin	R0280	717.873	0	11.420					729.294
Amount of the transitional on Technical Provisions									
Technical Provisions calculated as a whole	R0290	0		0					0
Best estimate	R0300	0		0					0
Risk margin	R0310	0		0					0
Technical provisions - total									
Technical provisions - total	R0320	16.589.180		263.910					16.853.089
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	5.711.249		47.344					5.758.593
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	10.877.931		216.565					11.094.496

Annex I
S.19.01.21
Non-life Insurance Claims Information

Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	**Z0020**	Accident year

Gross Claims Paid (non-cumulative)
(absolute amount)

		Development year											In Current year	Sum of years (cumulative)
	Year	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +		
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0170	C0180
Prior	R0100	417.368	1.010.210	669.372	507.204	268.275	347.638	285.410	81.494	54.694	82.125	14.798	R0100 996	3.738.589
N-9	R0160	249.943	446.602	236.116	186.017	197.336	129.816	136.179	66.982	50.000	6.753		R0160 6.753	1.705.745
N-8	R0170	192.696	493.731	299.889	274.130	268.362	138.054	103.447	94.079	49.233			R0170 49.233	1.913.620
N-7	R0180	251.511	412.032	650.950	174.075	300.812	150.874	149.687	43.103				R0180 43.103	2.133.044
N-6	R0190	233.442	663.752	367.080	236.088	210.023	202.941	116.668					R0190 116.668	2.029.994
N-5	R0200	384.497	556.958	481.697	352.475	302.719	182.329						R0200 182.329	2.260.675
N-4	R0210	366.781	754.767	586.927	278.821	248.355							R0210 248.355	2.235.651
N-3	R0220	359.885	702.225	326.537	364.071								R0220 364.071	1.752.718
N-2	R0230	554.967	806.578	497.293									R0230 497.293	1.858.838
N-1	R0240	621.011	829.515										R0240 829.515	1.450.526
N	R0250	867.230											R0250 867.230	
												Total	R0260 **3.205.545**	**21.079.399**

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions
(absolute amount)

		Development year											Year end (discounted data)
	Year	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +	
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300	C0360
Prior	R0100											10.808	R0100 9.471
N-10	R0150	0	0	509.293	311.327	253.025	218.789	87.352	59.785	54.217	33.473	23.894	R0150 9.072
N-9	R0160	0	1.058.892	705.939	526.687	372.225	296.198	163.837	127.454	63.669	35.343		R0160 28.596
N-8	R0170	1.998.933	1.548.103	1.122.720	795.556	473.569	354.631	300.264	124.780	125.022			R0170 103.629
N-7	R0180	2.567.256	2.007.567	1.261.336	852.369	549.672	518.671	276.507	221.391				R0180 187.914
N-6	R0190	2.840.413	1.933.909	1.475.998	1.134.943	805.228	527.150	349.406					R0190 303.627
N-5	R0200	2.852.350	2.127.353	1.476.166	1.186.758	830.143	609.729						R0200 542.233
N-4	R0210	3.006.749	2.099.056	1.531.655	1.200.975	908.507							R0210 826.265
N-3	R0220	3.091.168	2.096.948	1.607.097	1.286.190								R0220 1.195.689
N-2	R0230	2.881.999	2.197.759	1.657.654									R0230 1.573.998
N-1	R0240	3.103.690	2.272.048										R0240 2.200.227
N	R0250	3.198.089											R0250 3.162.923
												Total	R0260 **10.143.643**

Annex I
S.23.01.01
Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	2.500.000	2.500.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fun	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	6.363.182	6.363.182			
Subordinated liabilities	R0140	0				
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	236.777				236.777
Other own fund items approved by the supervisory authority as	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	**9.099.959**	**8.863.182**			**236.777**
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	**9.099.959**	**8.863.182**			**236.777**
Total available own funds to meet the MCR	R0510	8.863.182	8.863.182			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	9.099.959	8.863.182			236.777
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	8.863.182	8.863.182			
SCR	R0580	3.906.832				
MCR	R0600	2.700.000				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	232,92%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	328,27%				

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	9.866.470
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	766.511
Other basic own fund items	R0730	2.736.777
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	6.363.182
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	76.127
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	76.127

Annex I
S.25.01.21
Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	425.120	
Counterparty default risk	R0020	992.787	
Life underwriting risk	R0030	0	
Health underwriting risk	R0040	0	
Non-life underwriting risk	R0050	3.871.033	
Diversification	R0060	-703.287	
Intangible asset risk	R0070	0	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	4.585.653	

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Operational risk	R0130	554.916
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-1.233.737
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	R0200	3.906.832
Capital add-on already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	3.906.832
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

		Yes/no
Approach to tax rate		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Not based on average tax rate

Approach to tax rate		C0109
LAC DT	R0640	1.233.737
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	0
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-2.175.548
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	0
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	0
Maximum LAC DT	R0690	-1.233.737

Annex I
S.28.01.01
Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		C0010
MCR_{NL} Result	R0010	1.983.959

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	0	0
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	0	0
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0	0
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	0	0
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	0	0
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	0	0
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	0	0
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	0	0
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0	0
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	10.160.058	11.173.878
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	205.145	493.763
Non-proportional health reinsurance	R0140	0	0
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	0	0
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	0	0
Non-proportional property reinsurance	R0170	0	0

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCR_L Result	R0200	

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	1.983.959
SCR	R0310	3.906.852
MCR cap	R0320	1.758.083
MCR floor	R0330	976.713
Combined MCR	R0340	1.758.083
Absolute floor of the MCR	R0350	2.700.000
Minimum Capital Requirement	R0400	2.700.000

Tutela Legale S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell’art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

FAMT/FZPP/tltt - R202500398

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Tutela Legale S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di Tutela Legale S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

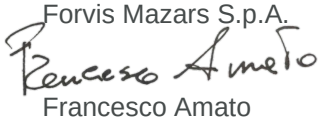
Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Tutela Legale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 7 aprile 2025

Forvis Mazars S.p.A.



Francesco Amato
Socio – Revisore legale

Tutela Legale S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell’art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell’art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

FAMT/FZPP/tltt - R202500397

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Tutela Legale S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di Tutela Legale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voce R0550) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Tutela Legale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Indipendence standard) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2025.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita","S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2025

Forvis Mazars S.p.A.

Francesco Amato
Socio – Revisore legale